

# tackle

Azione Cattolica  
dei Ragazzi  
Diocesi di Padova  
Guida per  
l'educatore

n. 4 2020  
2021



QUARESIMA

# In questo numero

- |    |   |    |  |
|----|---|----|--|
| 3  | <b>saluto iniziale</b><br>Care educatrici e cari educatori            | 25 | <b>approfondimento</b><br>Giornata di Memoria e Impegno                      |
| 4  | <b>strada facendo</b><br>QUARESIMA                                    | 28 | <b>strada facendo</b><br>Quarta tappa (confronto con i documenti della fede) |
| 9  | <b>strada facendo</b><br>Prima tappa (analisi)                        | 32 | <b>happy hour</b><br>Segui la notizia...<br>passando per libri e film!       |
| 13 | <b>approfondimento</b><br>5 w - Where                                 | 36 | <b>strada facendo</b><br>Quinta tappa (celebrazione)                         |
| 15 | <b>strada facendo</b><br>Seconda tappa (confronto tra i ragazzi)      |    |  |
| 18 | <b>approfondimento</b><br>Nella tua gloria!                           |    |  |
| 19 | <b>strada facendo</b><br>Terza tappa (confronto con le altre persone) |    |  |

## Care educatrici e cari educatori,

il Mese della Pace ci ha ricordato che troppe volte, guardando alla nostra vita, ci concentriamo solo su quello che ci manca, dimenticandoci delle vere ricchezze e dei grandi doni che Dio ci ha fatto fidandosi di noi. La povertà non è quella che intendiamo noi!

Predisponiamoci ora a entrare nel tempo della Quaresima, tempo che prepara alla Pasqua, culmine dell'anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Vi invitiamo a dedicare questo "momento favorevole" per compiere un cammino di vera conversione.

Anche quest'anno, seppur in modalità diverse, non è mancato il classico appuntamento di formazione per educatori e accompagnatori. Vi ringraziamo per la numerosa partecipazione ai Laboratori Acr e vi aspettiamo per le prossime occasioni!!! Vi auguriamo di fare spazio alla verità e all'autenticità che deriva dall'accogliere la Parola di Dio nelle nostre giornate, anche nei semplici incontri e accompagnando nei modi più creativi i nostri ragazzi!

Buona Quaresima!!

L'equipe diocesana ACR  
Chiara, Stefano, Maria, Nicolò, Samuele e don Vito

# QUARESIMA

## “Al centro del mio cuore ci sei solo Tu”

(17 Febbraio 2021 - 28 Marzo 2021)

### Obiettivo del periodo

Il ragazzo coglie questa Quaresima come occasione per rimettere al centro della propria vita la Verità, i

desideri del cuore e la misericordia di Dio, punto di partenza per ogni opera di annuncio e carità.

### Idea di fondo

Durante il periodo di Quaresima i ragazzi hanno l'occasione di rimettere al centro la verità della propria vita, che non sempre è chiara ed evidente, ma spesso va cercata ed interpretata. I ragazzi sono accompagnati dagli educatori in un viaggio che li conduce alla scoperta dei desideri che abitano il proprio cuore. Sicuramente emergeranno un ventaglio di desideri molto ampio e variegato: alcuni di questi saranno in comune tra alcuni ragazzi, altri saranno veramente unici e particolari. Ciò che accomuna tutti questi desideri è però il “cuore”: la tendenza di ciascuno di noi ad una vita intrisa di gioia e amore, il desiderio di vivere la verità nella nostra quotidianità. Il ragazzo avrà modo di approfondire il significato e la bellezza di una vita vissuta pienamente in Verità grazie al con-

fronto con i testimoni (si pensi per esempio a Falcone e Borsellino e a tutte le persone che hanno dedicato la propria vita alla ricerca della Verità). I ragazzi scoprono che l'esame di coscienza è il tempo in cui il Signore ancora oggi “chiama a sé” i suoi discepoli e li conduce alla fonte della vita cristiana che è la Sua Misericordia, il punto di partenza per una vita di Verità. Al termine del periodo di Quaresima, i ragazzi fanno tesoro del percorso fatto: dopo aver effettuato un proprio esame di coscienza, si prendono l'impegno di vivere una vita tesa alla ricerca della Verità, scegliendo quali atteggiamenti assumere nel concreto. Per le fasce d'età 9/11 e 12/13 l'esame di coscienza può essere vissuto in occasione di una celebrazione penitenziale.

### Tappe in comune con IC

Il **confronto con le altre persone** permette ai gruppi di crescere nella fede. Ecco qui nel dettaglio gli obiettivi periodo per periodo:

- per i ragazzi della prima evangelizzazione l'incontro “il luogo in cui ci riuniamo” aiuterà i ragazzi a scoprire che nella grande famiglia della Chiesa ci

- sono persone che si sono spese per la Verità;
- per i ragazzi del primo discepolato, nella sezione Quaresima del documento di ICFR:
  - per la prima tappa, l'incontro *Far conoscere l'amore grande di Gesù che dona la sua vita morendo e risorgendo per noi* rappresenta il

- culmine di questo concetto: seguendo l'esempio di Gesù molti si sono spesi per la Verità;
- per la seconda tappa, il medesimo concetto è espresso dal contenuto *Gesù ama fino a donare la sua vita: l'ultima cena, il perdono a Pietro e la morte di Gesù* dell'obiettivo *Educare ai gesti di perdono guardando a Gesù che si dona*;
  - per la terza tappa, *Educare ai gesti di perdono guardando a Gesù che si dona* esprime questo

- spendersi per la Verità descritto dalla tappa Confronto;
- durante questo periodo dell'anno, i ragazzi del periodo prima dell'Ultima Quaresima si stanno preparando a ricevere i sacramenti. Tenendo presente le tappe scelte che sono in comune tra i due percorsi, si possono trovare attività che valorizzi questo importante tempo.

## Feature article on... VERITÀ!

“Che cos'è la Verità?” chiedeva Ponzio Pilato a Gesù durante il suo interrogatorio (Vangelo secondo Giovanni, 18:38), con un certo scetticismo. Con questa domanda è in gioco il destino dell'umanità. Che cosa è, dunque, la verità? Possiamo riconoscerla? Può essa entrare, come criterio, nel nostro pensare e volere, nella vita sia del singolo che in quella della comunità?

Non sempre è facile e possibile riconoscere la Verità nella vita di tutti i giorni, prima di tutto perché bisogna distinguere tra verità oggettiva e soggettiva. La differenza è che la verità oggettiva non dipende dal soggetto che la percepisce ma dall'oggetto che possiede determinate caratteristiche. La maggior parte

delle volte la realtà è però filtrata attraverso i nostri occhi, rielaborata da un soggetto che prova emozioni diverse da chiunque altro, perché uniche... Da un soggetto che ha un vissuto che lo ha portato ad un pensiero o un credo che altri possono non condividere o capire.

Le mie verità sono quindi diverse dalle tue, e le nostre saranno diverse ancora da quelle della persona che saremo un domani.

Nel corso dei secoli filosofi, teologi e studiosi hanno trovato teorie diverse sulla Verità. Quello che Gesù è però venuto a dirci è che “chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”.

## Festa delle Palme 2021

GO(O)D NEWS! È questo il motto della Festa delle Palme 2021, che vivremo Domenica 28 Marzo 2021. Anche quest'anno, a causa della situazione sanitaria, non ci è permesso di incontrarci in piazza delle Erbe; pertanto, tutti ragazzi dell'ACR e di Iniziazione Cristiana della nostra Diocesi sono attesi per un momento di Festa e preghiera assieme al nostro Vescovo Claudio sul canale Youtube dell'Azione Cattolica di Padova! Con lo stile unico dell'ACR, vogliamo comunque incontrarvi attraverso una modalità divertente che porterà ragazzi, educatori, genitori e accompagnatori di Iniziazione Cristiana a riflettere sulla bella storia che è Gesù e sulla bella storia che è la nostra vita illuminata da Lui.

Vi invitiamo, pertanto, vista la non possibilità di ritrovarci assieme in Piazza delle Erbe, a valorizzare questo momento a livello parrocchiale partecipando tutti assieme alla celebrazione dell'Eucarestia con la benedizione degli ulivi e ad organizzare la visione del video tutti assieme nei locali parrocchiali (se gli spazi della vostra parrocchia lo permettono); in alternativa, consigliamo di identificare un momento durante le celebrazioni della Settimana Santa o subito dopo le celebrazioni pasquali per riprendere i messaggi della festa stessa.

Buona Festa e buona Settimana Santa a tutti!

*La commissione Festa delle Palme 2020  
Cristian, Ilaria, Luca, Maddalena, Samuele,  
Sara, Simone, Sonia, don Vito*



## Attività pre Festa

Nonostante i tempi di distanziamento sociale che stiamo vivendo, anche quest'anno la Festa delle Palme diocesana si propone come un appuntamento centrale del periodo di Quaresima sia per i ragazzi dell'ACR che di IC; per vivere al meglio "l'incontro digitale" con il nostro Vescovo Claudio domenica 28 Marzo 2021, invitiamo educatori ACR e accompagnatori dei ragazzi di IC a predisporre un momento preparatorio alla festa.

Quest'anno, anche la tappa pre-festa sarà proposta in versione web, in modo tale che a seconda delle disposizioni normative che saranno vigenti a marzo, ogni singolo gruppo parrocchiale possa scegliere se sviluppare l'attività in gruppo, o guidare i ragazzi alla preparazione autonoma del materiale che servirà per vivere insieme la Festa.

Breve nota di spiegazione per gli educatori o accompagnatori di IC: l'attività pre-festa si sviluppa in tre passaggi diversi, in cui i ragazzi visualizzeranno un video tutorial. Ogni video tutorial è propedeutico ad un passaggio preciso della Festa successiva: pertanto, quel che emergerà dallo stesso non sarà necessariamente qualcosa di compiuto e di definitivo, in quanto il tutto verrà poi completato durante la Festa delle Palme.

### Obiettivo

Il ragazzo comprende che per accogliere la verità è necessario fare spazio a Gesù, che è Via, Verità e Vita e seguirlo con consapevolezza e gioia. Gesù ha una storia bella ed entusiasmante da raccontare, che a tutti piace ascoltare e seguire: la sua vita nell'amici-

zia, nella fraternità e nella gioia di godere della vita.

### Materiale

- Matita e gomma
- Bicchieri di plastica/carta colorati
- Materiale da decoro (bottoni, glitter)
- Colla vinilica
- Colla a caldo (solo se in presenza di adulti)
- Graffettatrice
- Forbici
- Spago
- Cartone
- Indelebili
- Pennarelli
- Fogli bianchi e/o colorati
- Righello

### Attività

L'attività pre-festa si configura come un momento di lancio della festa e di preparazione ad essa. Durante l'attività, sono previsti infatti un primo momento dedicato al lancio e alla pubblicità della Festa, e una fase successiva in cui ciascun ragazzo ha modo di contribuire alla creazione del simbolo della Festa, con la costruzione materiale dello stesso.

L'attività è composta in tre fasi: consigliamo di preparare il materiale prima di iniziare la visione di ogni singolo video tutorial. Una volta recuperato tutto il materiale, procedete con i ragazzi alla visione dei video e alla costruzione di quanto verrà proposto.

I video tutorial saranno disponibili nel sito dell'AC Padova a partire dal 1° marzo.

## FESTA DELLE PALME

Domenica 28 marzo, a partire dalle ore 15.00, vivremo la Festa delle Palme, trasmessa in diretta nel canale Youtube acpadova. Per vivere questo momento, vi chiediamo di recuperare e di porre a disposizione dei ragazzi questo materiale:

- Materiale costruito nel pre-festa;

- Pallina da ping pong o pallina di carta di giornale;
- Pennarelli;
- Pennarelli indelebili;
- Colla.

## Zona rossa? No problem!

Cari educatori, oltre alle cinque tappe consuete in cui è articolato il cammino di Quaresima descritte nelle prossime pagine, tra i materiali online troverete anche due proposte concrete per la realizzazione di un

incontro del periodo di Quaresima interamente *online*, attraverso una delle piattaforme mediatiche con cui abbiamo preso dimestichezza.

Vi invitiamo, pertanto, nel caso in cui fosse impossi-

bile trovarsi in presenza e realizzare l'incontro nelle modalità ordinarie, di non perdere l'occasione di incontrare i vostri ragazzi anche attraverso uno schermo e di proporre loro attività ed esperienze, sebbene consapevoli delle maggiori difficoltà che tale modalità potrebbe imporre.

Un enorme GRAZIE a voi tutti educatori da parte delle commissioni diocesane, perchè continuate a credere nella preziosità del vostro servizio educativo e della proposta formativa dell'Azione Cattolica, anche se in tempi certo non facili!

## Tackle settings

TAPPA	SCOPO	PARTI FONDAMENTALI	MATERIALI ONLINE	DA PREPARARE
ANALISI	Il ragazzo fa luce nella propria vita, individuando e riscoprendo quali sono i suoi desideri.	<p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda e terza parte</li> </ul> <p><b>Per 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda parte</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda parte</li> </ul>	<p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Stelle grandi in A4 per i disegni</li> </ul> <p><b>Per 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Lampada divisa in 3 parti con le domande</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Stelle disegnate</li> </ul> <p><b>Per tutti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Foglietto con la Preghiera</li> </ul>	<p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Fogli A4 divisi a metà con immagine e desiderio</li> </ul> <p><b>Per 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Foglietti con le professioni</li> <li>– Immagini di luoghi</li> <li>– Foglietti con luoghi</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Immagini di persone</li> <li>– Cartellone</li> </ul>
CONFRONTO TRA I RAGAZZI	Il ragazzo, grazie al confronto con i suoi coetanei, comprende come il cuore di ogni desiderio di ciascuno sia vivere una vita di Verità.	<p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda e terza parte, preghiera</li> </ul> <p><b>Per 9/11 e 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima e terza parte, preghiera</li> </ul>	<p><b>Per i 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Immagini personaggi cartoni animati</li> </ul> <p><b>Per 9/11 e 12/13</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Biglietti aereo</li> <li>– Testo Papa Francesco sui desideri</li> </ul>	<p><b>Per 6/8</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Dado di spugna</li> <li>– 10 bottiglie di plastica</li> <li>– Pallone</li> <li>– Aerei di carta</li> <li>– Proiettore e casse</li> </ul> <p><b>Per 9/11 e 12/13</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Penne</li> <li>– Pennarelli</li> <li>– Fogli</li> <li>– Nastro adesivo e/o fasce</li> <li>– Zaino da montagna</li> <li>– Proiettore e casse</li> </ul> <p><b>Per tutti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Cartellone con reticolo geografico</li> </ul>

<p>CONFRONTO CON LE ALTRE PERSONE</p>	<p>Il ragazzo, grazie alla testimonianza di chi ha dedicato la propria vita alla ricerca della Verità, scopre come si possa vivere in pienezza di Verità.</p>	<p><b>Per 6/8, 9/11 e 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda parte</li> </ul>	<p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Domande per “La scossa”</li> <li>– Foto per il gioco “girovagando per il mondo”</li> </ul> <p><b>Per 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Domande per il gioco “La scossa”</li> <li>– Domande per il gioco “Labirinto della coppa tre maghi”</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Domande per il gioco “Labirinto della coppa tre maghi”</li> </ul>	<p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Gincana</li> </ul> <p><b>Per 9/11 e 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Segnatelica del labirinto con scotch</li> </ul>
<p>CONFRONTO CON I DOCUMENTI DELLA FEDE</p>	<p>Il ragazzo scopre che l’esame di coscienza è il tempo in cui il Signore chiama ciascuno a sè e lo conduce alla sua Misericordia.</p>	<p><b>Per 6/8 e 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Terza parte e preghiera</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconda parte e preghiera</li> </ul>	<p><b>Per 6/8 e 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Foglio A3 con bene e male</li> </ul> <p><b>Per 6/8:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Grillo in bianco e nero</li> <li>– Pezzi del grillo mancanti</li> </ul> <p><b>Per 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Pezzi del grillo</li> <li>– Mappa</li> <li>– Indicazioni stradali</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Prove per gioco dell’oca</li> <li>– Regole</li> </ul>	
<p>CELEBRAZIONE</p>	<p>Il ragazzo fa tesoro del percorso fatto: dopo aver effettuato un proprio esame di coscienza, si prende l’impegno di vivere una vita tesa alla ricerca della Verità, scegliendo quali atteggiamenti assumere nel concreto.</p>	<p><b>Per tutti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima parte e Preghiera/ Celebrazione Penitenziale</li> </ul>	<p><b>Per 6/8 e 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutorial cuore origami</li> </ul> <p><b>Per 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Brani biblici</li> </ul> <p><b>Per tutti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Percorso della Verità</li> </ul>	<p><b>Per i 6/8 e i 9/11:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sagome di orme su cartoncini/ fogli colorati</li> <li>– Cartellone con al centro disegnata una croce</li> <li>– Fogli con disegnate delle labbra bianche</li> </ul> <p><b>Per i 12/13:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Cartellone con al centro disegnata una croce</li> <li>– Piantine/fiori da poter piantare</li> </ul>

Prima tappa (analisi)

## **VEDO STELLE CHE CADONO NELLA NOTTE DEI DESIDERI**

Scopo

Il ragazzo fa luce nella propria vita, individuando e riscoprendo quali sono i suoi desideri.

### **Luogo**

Stanza incontro ACR e alcune sale per il gioco a stand.

### **Tempi**

Per 6/8:

*Prima parte:* 15 minuti

*Seconda parte:* 30 minuti

*Terza parte:* 25 minuti

*Preghiera:* 10 minuti

Per 9/11:

*Prima parte:* 10 minuti

*Seconda parte:* 45 minuti

*Terza parte:* 15 minuti

*Preghiera:* 10 minuti

Per 12/13:

*Prima parte:* 15 minuti

*Seconda parte:* 45 minuti

*Terza parte:* 10 minuti

*Preghiera:* 10 minuti

### **Materiale**

Per 6/8:

– Video dei Fantagenitori

– Proiettore

– Fogli A4 divisi a metà con immagine e desiderio

– Canzone “Lo stelliere”

– Stelle grandi in A4 per i disegni

Per 9/11:

– Video di Aladdin e il Genio della lampada

– Proiettore

– Foglietti con le professioni

– Immagini di luoghi

– Foglietti con luoghi

– Bende

– Lampada divisa in 3 parti con le domande

Per 12/13:

– Video di Alessandro D’Avenia

– Proiettore

– Stelle disegnate

– Cartellone

– Immagini di persone

– Oggetti vari

– Starlights (oppure candele)

– Canzoni sui desideri

### **Attività**

Per 6/8

#### **Prima parte**

---

Viene proposta ai ragazzi la visione di una puntata della serie tv animata “I Fantagenitori”, in cui Timmy chiede ai propri Fantagenitori tutti i desideri possi-

bili, ma qualcosa va storto e così arriva in suo aiuto “l’Aggiustadesideri”. Il video si trova al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=4389qj84eps>.

#### **Seconda parte**

---

Per questo gioco è necessario che gli educatori preparino per tempo delle carte in formato A5 da consegnare a ciascun ragazzo. Le carte sono ottenute da un foglio originale A4, tagliato a metà: in una metà del foglio è riportato un possibile desiderio (es. “diventare un astronauta”); mentre nell’altra metà del foglio è disegnato il contenuto di tale sogno (e quindi, nel

nostro esempio, l’immagine di un astronauta).

Ad ogni ragazzo viene quindi consegnata una carta: obiettivo di ciascuno è, quando inizia la musica o al via degli educatori, trovare il proprio compagno che abbia la carta contenente l’immagine o la scritta corrispondente all’indicazione contenuta nella propria. Una volta formatasi la coppia, essa si reca dall’aggiu-



*stadesideri* (un educatore), che con lo scotch attacca le due carte. I due ragazzi si siedono dunque uno di fronte all'altro e pongono il foglio al centro.

Attenzione: mentre i ragazzi sono impegnati nella ricerca dell'altro componente della coppia, possono essere colpiti dalla bacchetta magica di Cosmo e Van-

da (due educatori): in questo caso si devono fermare, in piedi, e aspettare una "gomitata" da un compagno per poter ritornare a giocare.

Alla fine, quando tutti saranno seduti, ogni coppia mostra e legge agli altri i desideri formati.

## Terza parte

---

I ragazzi vengono invitati a muoversi e ballare liberamente nella stanza, sulle note della canzone "Lo Stelliere" (Zecchino d'oro): quando la musica si blocca, anche loro si fermano e con il corpo cercano di formare una stella. A questo punto, l'educatore chiama per nome qualche ragazzo e chi viene interpellato deve gridare un proprio desiderio. Poi riparte la musica e si comincia a ballare, fintanto che non ci sarà

di nuovo silenzio.

È possibile trovare la canzone "Lo Stelliere" a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=7tbgi7Uvtuc>. Infine, ad ogni ragazzo viene consegnata una stella disegnata su un foglio A4, al cui interno ognuno rappresenta graficamente un suo desiderio. Le stelle possono poi essere ritagliate e attaccate in un cartellone.

## Per 9/11

### Prima parte

---

Viene proposta ai ragazzi la visione di un pezzo del film "Aladdin", in cui il protagonista incontra il Genio della Lampada, che gli dà la possibilità di esprimere

tre desideri.

Il video si trova al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=k6loo2AenhY&t=134s>.

### Seconda parte

---

I ragazzi sono invitati a ricostruire la lampada del Genio, ma per recuperare i pezzi devono superare alcune prove. Le prove in totale sono tre, e ripercorrono i tre desideri espressi da Aladdin nel film.

**Prima prova:** *Aladdin desidera diventare un principe*  
"Chi desidero diventare?"

Ad ogni ragazzo viene consegnato un foglietto con scritta una professione, da porre sulla fronte. Obiettivo del ragazzo è di indovinare cosa sia scritto sul biglietto posto sulla propria fronte: per poterlo fare, egli può recarsi da un proprio compagno al quale porre una sola domanda, la cui risposta potrà essere "Sì", "No", oppure "Non lo so". Una volta che il ragazzo abbia ricevuto la risposta alla domanda, ha la possibilità di indovinare la professione interpellando il compagno con una sola domanda. Se sbaglia, non può più porre ulteriori domande e dovrà recarsi da un altro compagno per perseguire il proprio obiettivo. Una volta indovinata la professione, il ragazzo attacca il proprio foglietto su un cartellone con la do-

manda "Chi desidero diventare?" e poi può andare ad aiutare i compagni che non hanno ancora indovinato.

**Seconda prova:** *Aladdin desidera di poter essere salvato dalle onde del mare e così viene mandato nel Palazzo*

"Dove desidero andare?"

I ragazzi vengono divisi in due squadre e ad ognuno viene consegnato un foglietto con scritto "Desidero andare...al mare/in montagna/ecc...". Nel frattempo, alcuni educatori dispongono diverse immagini di luoghi nella stanza: nelle immagini sono rappresentati i luoghi descritti all'interno di ciascun foglietto consegnato.

I ragazzi si dispongono in fila, il primo si benda e comunica al secondo cosa c'è scritto nel suo foglietto; quest'ultimo (ovvero il secondo) prova a dare le indicazioni al compagno (il primo della fila) per raggiungere l'immagine con il posto corrispondente. Per esempio, se il primo ha un foglietto con scritto

“mare”, dovrà riuscire a raggiungere l’immagine con il mare, ascoltando le indicazioni che gli ha dato il secondo. Una volta trovata l’immagine, il ragazzo si rimette in fila, dietro l’ultimo componente, e così parte il secondo, che adesso è diventato primo, dicendo al terzo, diventato secondo, il luogo in cui si deve recare  
Vince la squadra che fa svolgere il percorso per prima a tutti i componenti.

**Terza prova:** *Aladdin desidera che il Genio venga liberato*

“Cosa desidero per un’altra persona/altre persone?”  
Per questo gioco i ragazzi si dispongono a coppie, uno di fronte all’altro. Un compagno fa dei gesti con il corpo e l’altro mano a mano li imita. Dopo un tot di tempo stabilito, si decreta il cambio di ruolo.  
Durante questa attività, si può usare come sottofondo una musica tranquilla.

## Terza parte

Ad ogni ragazzo viene consegnata una lampada divisa in tre parti, in ciascuna delle quali vi è una delle domande poste precedentemente.

I ragazzi sono invitati a rispondere alle diverse domande individualmente.

Per 12/13

## Prima parte

I ragazzi entrano in una stanza in penombra e viene fatto ascoltare il breve messaggio di D’Avenia sull’etimologia della parola desiderio. Il messaggio si trova al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=jsojTulv6Dk>. Dopo aver ascoltato e compreso l’etimologia della parola “desiderio”, ciascun ragazzo inizia a cercare nella stanza, sempre in penombra,

tre stelle nascoste in precedenza dagli educatori; una volta trovate, le raccoglie e le tiene per sè.

La “caccia alle stelle” può essere accompagnata da una canzone relativa ai sogni o ai desideri (ad esempio, “Dreamin’ Up - Svegliati da un sogno”: <https://www.youtube.com/watch?v=QJQHWdYhUPE>)

## Seconda parte

I ragazzi vengono divisi in tre gruppi per svolgere tre diverse attività. Ciascuna attività ha l’obiettivo di porre ai ragazzi una particolare domanda, che li possa guidare a comprendere quali sono i loro reali desideri. Le attività possono essere svolte contemporaneamente, secondo la modalità stand a rotazione, oppure una di seguito all’altra.

**Primo stand:** *chi desidero essere?*

Su un tavolo sono sparse tante immagini di persone (al momento della scelta delle immagini gli educatori possono mettere in risalto sia alcune professioni, sia alcuni stati d’animo e atteggiamenti).

I ragazzi sono invitati a scegliere un’immagine che sentono più rappresentativa per loro stessi. A questo punto, recuperano una delle stelle raccolte nella prima parte dell’incontro e scrivono all’interno di essa cosa l’immagine scelta rappresenta per loro. In seguito, ciascun ragazzo attacca su un cartellone l’im-

agine scelta e, accanto ad essa, la stella.

Nel caso in cui più ragazzi scegliessero una stessa immagine, si consiglia di incollare l’immagine al centro dello spazio dedicatole sul cartellone e attorno ad essa le varie stelle dei ragazzi.

Se rimane del tempo, si può fare una semplice condizione in cui i ragazzi spiegano perchè hanno scelto quella precisa immagine.

**Secondo stand:** *cosa desidero avere?*

Gli educatori preparino la stanza collocando sul suo pavimento tantissimi oggetti di vario tipo. Al via, ciascun ragazzo ha un minuto di tempo per recuperare tutti gli oggetti che desidera, ingegnandosi nel migliore dei modi per non farli cadere: se un oggetto dovesse cadere, il ragazzo perderebbe tutti gli oggetti già recuperati e dovrebbe ricominciare daccapo con la raccolta.

Per scandire il tempo, si può mettere la musichetta



di “Un minuto per vincere”: [https://www.youtube.com/watch?v=YU0yD\\_O0ca8](https://www.youtube.com/watch?v=YU0yD_O0ca8).

I ragazzi sono invitati ad osservare gli oggetti raccolti e, insieme all'educatore, a riflettere sulle scelte che hanno fatto.

Alcune domande guida possono essere:

- qual è stato il primo oggetto che hai adocchiato?
- quali oggetti avresti voluto prendere, ma altri ti hanno “rubato”?
- quale oggetto di sicuro non avresti voluto prendere?

Al termine della condivisione, ciascun ragazzo riporta in una delle stelle trovate nella prima fase dell'incontro cosa desidera avere e la attacca su un cartellone. I ragazzi, prima di concludere lo stand, avranno cura di disinfettare i diversi oggetti per la squadra che verrà dopo.

**Terzo stand: cosa desidero cambiare nella mia vita?**

Per poter realizzare i propri desideri, è necessario sia crederci veramente, sia metterci impegno. Possiamo paragonare i desideri ai braccialetti starlight: essi, per essere accesi, necessitano del contributo di ognuno.

Durante questo stand, la stanza dell'incontro è buia. Gli educatori fanno sentire una canzone ai ragazzi: mentre la musica suona, i ragazzi ballano, fermi al proprio posto per non rischiare di scontrarsi tra di loro; quando la musica si ferma, anche i ragazzi si bloccano. In questo momento di *stand-by*, ciascun ragazzo è invitato dagli educatori ad urlare agli altri cosa desidera cambiare della propria vita; non appena un ragazzo trova il coraggio di esprimersi e termina di raccontare il proprio desiderio, un educatore gli consegna un braccialetto starlight da accendere e porre al polso. Mano a mano, quindi, la stanza inizierà ad essere illuminata dalle starlights accese, che rappresentano i sogni di ciascun ragazzo.

Nel caso in cui non si abbia la possibilità di procurarsi delle starlights, possono essere usati analogamente dei lumini. I brani musicali da far ascoltare ai ragazzi durante l'attività possono essere: “La notte dei desideri” (Jovanotti): [https://www.youtube.com/watch?v=ZAQyj\\_QeOFA](https://www.youtube.com/watch?v=ZAQyj_QeOFA); “Sono sempre i sogni a dare forma al mondo” (Ligabue): <https://www.youtube.com/watch?v=GFX-WVrTJ40>

## Terza parte

---

In quest'ultima parte, i ragazzi sono disposti in cerchio e un educatore per stand espone la propria attività, mettendo in evidenza alcune difficoltà oppure alcuni aspetti peculiari emersi.

Nel caso in cui le attività fossero state svolte una di

seguito all'altra, si può chiedere ai ragazzi un feedback riguardo a quella in cui si sono sentiti più coinvolti o dove hanno trovato maggiori difficoltà.

## Preghiera

---

Per tutti viene proposta la lettura del brano del Vangelo (Mc 10,17-22). Nella riflessione si può mettere in risalto il desiderio ardente del giovane ricco di “avere la vita eterna”. Questo desiderio è “ucciso” dalla paura, dal mancato coraggio e dal considerare le ricchezze materiali più importanti dello stesso so-

gno, tanto che il giovane “rattristato per quelle parole, se ne andò afflitto”.

Dopo la riflessione, si possono affidare al Signore tutti i desideri dei ragazzi, così che ognuno possa scoprire cammin facendo i propri sogni alla luce di Dio.

# 5 w - Where

Spesso sentiamo dire che siamo “bombardati” di notizie e in effetti è proprio così! Questo perché ora l’informazione è divenuta di facile consultazione, accessibile a tutti, attraverso qualsiasi strumento, dalla Tv, primo mezzo di diffusione, ai moderni social network. Al contrario di ciò che accadeva anni fa, ora viviamo il presente, venendo a conoscenza di avvenimenti, accaduti in qualsiasi parte del mondo, in tempo reale.

Ma tutto ciò, come avviene? Grazie all’attento lavoro di professionisti, che si recano fisicamente in diversi luoghi del pianeta, per raccontare ciò che davvero sta accadendo, senza censure o distorsioni.

Molti giornalisti diventano così “inviati” delle più famose testate giornalistiche, realizzando reportage, anche in luoghi molto pericolosi.



Alcuni di questi, per perseguire la verità, il diritto all’informazione e la giustizia li ricordiamo tuttora il 21 marzo, Giornata di Memoria e Impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Tra loro c’è Ilaria Alpi, giornalista del tg3, uccisa a Mogadiscio, assieme al suo operatore Miran Hrovatin, il 20 marzo 1994, mentre stavano lavorando ad un’inchiesta su un presunto traffico di armi e rifiuti tossici in cui sarebbe coinvolta l’Italia.

Molti altri continuano a svolgere il loro lavoro oggi, come Giovanna Botteri, inviata speciale in molte zone di guerra e in prima linea in molte situazioni di rischio (è il volto che ci ha raccontato per la molti mesi la situazione del Covid in Cina). Grazie a lei abbiamo avuto notizie, per esempio, della seconda guerra del Golfo in Iraq e dei bombardamenti su Baghdad.

E’ importante che il giornalismo sia presente soprattutto in quei luoghi dove è difficile raccontare ciò che sta avvenendo, a causa della complessa situazione presente o delle censure messe in atto dall’autorità.

Ma cosa significa davvero essere un inviato in luoghi di guerra?

Lo racconta Fulvio Gorani, per anni inviato di guerra per la Rai, prima nell’ex Jugoslavia e poi in Iraq e in Medio Oriente, a Libreriamo (<https://libreriamo.it/>).

*Un desiderio a volte morboso di conoscere ciò che umanamente è diverso da noi, ma senza mai sentirsi al di sopra del pericolo. E’ questo il mestiere del cronista di guerra secondo Fulvio Gorani, per anni inviato Rai presso i luoghi di conflitto, prima nell’ex Jugoslavia, poi in Medio Oriente, Afghanistan, Iraq, Israele. Tutte esperienze diverse e difficili, trattandosi di paesi culturalmente e geograficamente molto diversi, ma che hanno insegnato a Fulvio l’importanza di non dare mai nulla per scontato, soprattutto tutte quelle cose che nel nostro quotidiano ci sembrano normali o addirittura*



banali, e che invece in alcuni luoghi del mondo mancano e rappresentano un ambito traguardo. Fulvio Gorani ci ha raccontato la sua esperienza di inviato di guerra, una testimonianza che ci aiuta a capire quello che stanno vivendo oggi i suoi colleghi impegnati in territori a rischio come la Siria e l'Iran.

**Cosa ti ha portato a diventare un inviato di guerra?**

Chi affronta il mestiere di giornalista è solitamente una persona curiosa. Io sono sempre nutrito interesse verso tutto ciò che avveniva al di fuori del mio mondo. Nasco nel 1951 in una città, Trieste, che all'epoca risentiva dell'influenza jugoslava, con un sistema politico e sociale diverso dal nostro. Quando ho cominciato a lavorare in Rai mi sono occupato di cronaca locale, ma quando ho avuto la possibilità di occuparmi di ciò che accadeva lontano da me nel 1989-90 ho iniziato a seguire la crisi nell'ex-Jugoslavia, prima con il conflitto in Slovenia, poi con la guerra in Bosnia. Alla base di tutto c'è un desiderio, quasi morboso, di capire e conoscere tutto quello che è umanamente diverso da noi.

**Durante l'attività di cronista presso i luoghi di conflitto, è possibile scindere il lato umano da quello professionale?**

La separazione netta è impossibile: prima di essere giornalisti siamo esseri umani, è impossibile non venir contaminato da ciò che accade. Una certa dose di cinismo con il tempo ti porta ad avere un approccio più freddo nei confronti del nemico principale rappresentato dalla morte. Come cronista devi comunque sempre cercare di mantenere un minimo di sangue freddo che ti faccia vedere le cose con un po' di oggettività, un'abitudine non semplice ma che si apprende con l'esperienza. La paura è un sen-

timento utile, che consente di essere più prudente in merito a ciò che fai, evitando così errori spiacevoli o letali. Facendo questo lavoro, il grosso rischio è quello di sentirsi al di sopra del pericolo: quando si affronta una situazione difficile, non si deve mai dimenticare che ogni proiettile sparato non ha nessuna destinazione precisa, per cui la prudenza non è mai troppa.

**Ci vuoi raccontare un aneddoto emblematico di ciò che significa essere cronista nei luoghi dove si combatte una guerra?**

L'inviato di guerra vive in condizioni estremamente difficili, senza l'accesso ad alcuni servizi che i più durante il quotidiano danno per scontato. Alle difficoltà di carattere pratico si somma il pericolo quotidiano dovuto al vivere a poca distanza da dove si sta tenendo un conflitto.

Nei luoghi di guerra mi ha sempre colpito la sofferenza di due categorie di persone: i bambini e gli anziani. Osservare i ragazzi piccoli in una condizione di sofferenza inevitabilmente ti turba, perché vedi negati gli elementi essenziali di sopravvivenza. Un episodio estremamente drammatico che posso raccontare riguarda la mia esperienza a Srebrenica dopo la liberazione dai serbi-bosniaci: la cittadina fu tristemente teatro nel luglio 1995 di un genocidio di oltre 8000 musulmani bosniaci, per la maggioranza ragazzi e uomini, avvenuto durante la guerra in Bosnia ed Erzegovina. Dopo il conflitto riuscii ad entrare nella città appena liberata, camminando lungo una strada interamente coperta da bossoli di proiettili. Ciò che mi ha stupito è che appena siamo entrati in città insieme ad altri colleghi, la gente che viveva da mesi nelle cantine per la paura del conflitto ha avuto il coraggio di uscire fuori perché aveva visto nell'arrivo della stampa e della televisione la fine di un periodo di patimento e morte.

Seconda tappa (confronto tra i ragazzi)

## IN VIAGGIO VERSO... ME!

### Scopo

Il ragazzo, grazie al confronto con i suoi coetanei, comprende come il cuore di ogni desiderio di ciascuno sia vivere una vita di Verità.

### Luogo

Stanze dell'incontro ACR

### Tempi

Prima parte: 25 minuti

Seconda parte: 25 minuti

Terza parte: 20 minuti

Preghiera: 10 minuti

### Materiale

#### Per 6/8:

- Figure personaggi film 
- Dado di spugna
- 10 bottiglie di plastica
- Pallone
- Aerei di carta
- Proiettore e casse
- Video LAVA

#### Per 9/11 e 12/13:

- Biglietti aereo 
- Penne

- Pennarelli
- Fogli
- Nastro adesivo e/o fasce
- Zaino da montagna o valigia
- Proiettore e casse
- Video Papa Francesco
- Testo Papa Francesco sui desideri 

#### Per tutti:

- Cartellone con reticolo geografico

### Attività

Durante l'incontro della tappa Analisi i ragazzi hanno analizzato i desideri che abitano il loro cuore. In questa tappa scoprono che i desideri possono essere

tanti, diversi, pieni di colori e possibilità, ma che essi tutti hanno una cosa in comune: cercano la verità.

### Per i 6/8

#### Prima parte

---

Nella prima parte dell'incontro ad ogni ragazzo viene affidato un personaggio dei film Disney che durante le fasi successive deve essere aiutato nella ricerca del proprio desiderio più grande.

Gli educatori dividono i ragazzi in due o più squadre, che si sfidano in un memory gigante alla ricerca dei personaggi Disney da "adottare" (figure nei materiali online). Si tratta del memory classico, con l'aggiunta del lancio di un dado che detta alle squadre i turni per la ricerca delle tessere da accoppiare.

Un ragazzo per squadra, all'inizio di ogni turno, lancia un dado:

- Se esce un numero pari, può procedere alla ricerca di due tessere da accoppiare;
- Se esce un numero dispari, la squadra che ha lanciato si cimenta in tre piccole prove prima di poter pescare le sue carte. Di seguito si suggeriscono alcune prove, abbinate ciascuna ad un numero di

spari diverso del dado:

- 1- Tutta la squadra canta una canzone richiesta dagli educatori;
- 3- Il componente che ha tirato il dado fa una prova di mimo: se la sua squadra indovina, può pescare le carte, altrimenti il turno passa all'altra squadra;
- 5- Un piccolo bowling con 10 bottiglie di plastica e un pallone: il ragazzo che ha tirato deve fare strike in un tiro.

Ogni coppia di carte pescata viene conservata dalla squadra. Al termine del memory, le carte vengono distribuite in modo che ogni ragazzo ne riceva una. Gli educatori dicano ai ragazzi di non mostrare e di non dire ai propri compagni quali carte hanno ricevuto.



## Seconda parte

---

In questa seconda fase i ragazzi vanno alla ricerca del desiderio che ha spinto il personaggio a loro affidato a vivere le avventure raccontate nei vari film.

Prima dell'incontro, gli educatori preparino degli aerei di carta con scritta, all'interno, la sintesi del desiderio di ogni personaggio:

- Rapunzel: Scappare dalla torre
- Mulan: Combattere e salvare la Cina
- Simba: Riconquistare il regno e diventare re della savana
- Peter Pan: Restare per sempre bambino
- Sætta McQueen: Vincere la Piston Cup
- Coco: Suonare la chitarra
- Semola: Fare lo scudiero
- Frozen: Salvare la sorella in mezzo ai ghiacci

- Pinocchio: Diventare un bambino vero
- Pongo e Peggy: Ritrovare i loro cuccioli
- Hercules: Salvare l'Olimpo
- Belle: Salvare il padre e la Bestia

Gli educatori consegnano quindi a ciascun ragazzo un aereo con il sogno. Quando sono stati consegnati tutti, parte la musica e si invitano i ragazzi a lanciare in aria gli aereoplanini ricevuti, fintanto che la musica suona. Non appena la musica viene messa in pausa, gli aerei vengono lasciati cadere e ogni ragazzo può raccogliere quello che gli è caduto più vicino. Se l'aereo contiene il desiderio del proprio personaggio, il ragazzo ha raggiunto il proprio obiettivo e si siede a terra, mentre gli altri continuano via via a cercare l'aereo giusto.

Per i 9/11 e 12/13

## Prima parte

---

In questa prima parte i ragazzi hanno la possibilità di giocare con i loro desideri. Proprio questi saranno la destinazione di un viaggio: la sala dell'incontro è l'aeroporto, gli educatori lo staff di volo. Tutto è pronto per la partenza, ma ci si deve guadagnare l'arrivo alla meta! I ragazzi arrivano nel salone dell'incontro, che per questa occasione è diventato il gate di un aeroporto. Per iniziare il loro viaggio, essi devono consegnare agli assistenti di volo il biglietto aereo con la destinazione. Gli educatori consegnano quindi ad ogni ragazzo un biglietto aereo con la destinazione in bianco (può essere utilizzato il fac simile disponibile nei materiali online). Ciascuno scrive la destinazione del suo viaggio, ovvero il desiderio più grande che porta nel cuore per la sua vita.

Non deve scrivere altro, come nome o altre informazioni che rendano riconoscibile chi ha scritto il desiderio.

Una volta che tutti i ragazzi abbiano compilato e consegnato il proprio biglietto aereo, gli educatori li accompagnano verso un'altra stanza, la sala d'attesa che precede l'imbarco; gli assistenti di volo chiedono ai ragazzi di visualizzare nella loro mente la destinazione del loro viaggio (il loro desiderio, appunto) e di riportare quell'immagine su un foglio. Nella stanza sono già stati predisposti fogli e pennarelli con i quali i ragazzi possono disegnare il desiderio che già hanno scritto nel biglietto aereo.

Alla fine di questo momento, i ragazzi tengono con loro il disegno.

## Seconda parte

---

A questo punto tutto è pronto per la partenza. I ragazzi tornano nel salone "degli imbarchi", dove inizia il vero e proprio gioco.

Gli educatori/assistenti di volo avvertono che da lì a breve consegneranno i biglietti per la partenza del volo, ma che, purtroppo, vi è stato un problema: i biglietti compilati dai ragazzi nella prima parte dell'attività sono stati mescolati per errore, e non è più possibile capire a chi appartiene la destinazione indicata! I ragazzi hanno quindi l'incombenza di riguadagnarsi il biglietto e la destinazione a cui tengono.

Il gioco proposto è Alce rossa, leggermente rivisitato. Sulla schiena di ogni ragazzo viene attaccato il disegno del desiderio, sulla fronte invece il biglietto aereo di un altro consegnato casualmente dagli educatori. L'obiettivo di ogni ragazzo è trovare prima possibile il proprio biglietto sulla fronte degli altri, per non rischiare di perdere il volo (si avvisa che l'aereo parte tra "X" minuti) e senza lasciare che gli altri prendano il suo posto, quindi evitando che gli altri trovino il loro biglietto. È bene ricordare, per impedire blocchi del gioco e scorrettezze, che non si può coprire la fascia

con le mani o le braccia. Non appena un ragazzo trova il proprio biglietto sulla fronte di un altro, se lo fa consegnare dal compagno e cede a questo il biglietto posto sulla sua fronte. In questo modo, il ragazzo che

sarebbe rimasto senza la “fascia” può continuare a giocare e a nascondere il biglietto ad un altro giocatore che nel frattempo sta continuando a cercarlo.

## Per tutti

### Terza parte

L'attività di condivisione dei desideri avviene con la stessa modalità per 6/8, per i 9/11 e 12/13, ma è comunque consigliabile mantenere i gruppi separati, in quanto la proposta è collegata alle attività svolte nelle prime due parti dell'incontro.

Gli educatori predispongono un grande cartellone con il disegno di un reticolo geografico (la rete che nelle carte geografiche è formata dall'intrecciarsi dei meridiani e paralleli).

I ragazzi confrontano ora i desideri scritti in ogni biglietto o aereo di carta, allo scopo di riunirli sul grande cartellone in “zone”, in base al loro tema, in modo da formare delle isole più o meno grandi (ad esempio, tutti i sogni che parlano del lavoro che si vuol fare da grandi saranno raggruppati in un'unica zona). Una

volta riuniti i desideri, gli educatori invitano i ragazzi a completare il cartellone colorando di colori diversi i confini delle isole, e dando un nome ad ognuna.

Gli educatori, al termine di questa fase, aiutano i ragazzi ad analizzare il ventaglio di desideri che hanno di fronte e a riflettere su come certi desideri espressi siano simili ad altri, avendo formato insieme a questi isole più grandi, mentre alcuni sono rimasti isolati perché più particolari, quasi unici. Tutti i desideri, però, hanno una cosa in comune, un ponte che li lega: vogliono essere autentici, non illusioni. I nostri desideri più grandi nascono dal cuore, e rappresentano ciò che di più vero e grande ognuno di noi vuole mettere a fondamento della propria vita.

### Preghiera

#### Per 6/8

Per la preghiera si propone ai ragazzi la visione del corto LAVA (<https://vimeo.com/252000775>). Il desiderio più grande del vulcano è vivere per sempre accanto all'amata: è paziente nell'aspettare che si avveri, ma è anche costante nel cantare per avvicinarla a sé. Sapeva bene che era il sogno giusto, che quello che provava era vero!

Al termine della piccola riflessione dopo il video, si recita insieme il Padre Nostro.

#### Per 9/11 e 12/13

Per il momento della preghiera si propone ai ragazzi un piccolo gesto. In un grande zaino da montagna, a turno, ciascun ragazzo ripone il disegno del desiderio che lo ha accompagnato durante le attività precedenti. Quando tutti hanno affidato il loro sogno allo zaino, viene letto o proiettato un estratto del dialogo di Papa Francesco con i giovani durante la veglia di preghiera al Circo Massimo del 11 agosto 2018.

Se si preferisce optare per la proiezione del video: [https://www.youtube.com/watch?v=a\\_ENOg0DoZw](https://www.youtube.com/watch?v=a_ENOg0DoZw) (primi 4 minuti).

*“I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità.*

*Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro!*

*E questo è il lavoro che voi dovete fare: trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio, come abbiamo sentito da tutti e due. Alla ragazza dicevano. “No, no: studia economia perché con questo morirai di fame”, e al ragazzo che “sì, il progetto è buono ma togliamo questo pezzo e questo e questo ...”, e alla fine non è rimasto niente. No! Portare avanti con coraggio, il coraggio davanti alle resistenze, alle difficoltà, a tutto quello che fa che i nostri sogni siano spenti.”*

# Nella tua gloria!

Quando Giacomo e Giovanni si avvicinarono a Gesù, probabilmente non si aspettavano di sentirsi dire “voi non sapete quello che chiedete!”. Pensavano di sapere cosa significa condividere la gloria di Gesù, o almeno avevano la loro idea, erano certi che sedere alla destra e alla sinistra del Cristo fosse un “post” di onore, di prestigio, di gloria. Non mettiamo in dubbio che avessero le migliori intenzioni nel desiderare di stare accanto al maestro, ma stavano considerando solo il podio finale senza aver presente il cammino per arrivarci. Torniamo alle parole del vangelo che ci accompagna quest’anno (Marco 10, 35-45):



<sup>35</sup> *Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: “Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo”.*

<sup>36</sup> *Egli disse loro: “Che cosa volete che io faccia per voi?”.*

<sup>37</sup> *Gli risposero: “Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra”.*

<sup>38</sup> *Gesù disse loro: “Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?”.*

<sup>39</sup> *Gli risposero: “Lo possiamo”. E Gesù disse loro: “Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati”.*

<sup>40</sup> *Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato”.*

<sup>41</sup> *Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni.*

<sup>42</sup> *Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: “Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono.*

<sup>43</sup> *Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, <sup>44</sup> e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.*

<sup>45</sup> *Anche il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”.*

L’esperienza di gloria che ha vissuto Gesù è dono della Risurrezione ricevuto dal Padre che ha posto la parola “vita” laddove gli uomini avevano scritto la parola “morte”. Non possiamo isolare un momento della vita di Gesù da tutto il resto; quella gloria finale è conseguenza di un dono continuo della propria vita, nel cercare gli ultimi, nell’amare i peccatori, nel mostrare in ogni istante quell’amore del Padre che chiede di donarsi. Donare se stessi, le proprie capacità, il proprio tempo, accogliere l’altro e volere il suo bene, raccogliere i bisognosi e vedere in ogni persona il volto del Padre: è così che Gesù ha realizzato la volontà del Padre, in ogni istante, profondamente, fino a dare tutto, anche la propria vita sulla croce.

Cari Giacomo e Giovanni, grazie per aver fatto questa domanda a Gesù, ci avete aiutato a capire che la gloria di cui parla Gesù è altro da quello che pensavate, vi chiediamo di accompagnarci in questo cammino per poter mostrare un po’ di questa luce ai nostri ragazzi e alle nostre comunità parrocchiali per essere tutti insieme nella sua gloria.

Vi auguriamo di vivere una buona quaresima e una Santa Pasqua.

Terza tappa (confronto con le altre persone)

## PALADINI DELLA VERITÀ

### Scopo

Il ragazzo, grazie alla testimonianza di chi ha dedicato la propria vita alla ricerca della Verità, scopre come si possa vivere in pienezza di Verità.

### Luogo

Stanza dell'incontro ACR

### Tempi

Prima parte: 35 minuti

Seconda parte: 35 minuti

Pregghiera: 10 minuti

### Materiale

#### Per 6/8:

- Domande per il gioco “la scossa” 
- Foto 
- Oggetti per gincana
- Videoproiettore
- Cassa

- Film d'animazione “La missione 3p” (<https://www.youtube.com/watch?v=8ipBV699mSY>)

#### Per 9/11:

- Domande per il gioco “La scossa” 
- Domande per il gioco “Labirinto della coppa tre maghi” 
- Scotch di due diversi colori (per segnare la direzione da prendere)
- Videoproiettore
- Cassa
- Film d'animazione “La missione 3p” (<https://www.youtube.com/watch?v=8ipBV699mSY>)

#### Per 12/13:

- Domande per il gioco “Labirinto della coppa tre maghi” 
- Scotch di due colori diversi
- Mazza di carte da 52
- Videoproiettore
- Cassa
- Film d'animazione “La missione 3p” (<https://www.youtube.com/watch?v=8ipBV699mSY>) oppure la testimonianza sulla vita su don Pino di sr.Carolina durante il giubileo dei giovani del 2017 (<https://www.youtube.com/watch?v=TpY6KtC4xrA>)

### Attività

Per 6/8

### Prima parte

---

I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi (massimo cinque o sei persone per gruppo) che si alternano in due diversi stand, ciascuno della durata di 15 minuti circa (in alternativa le attività possono essere svolte una dopo l'altra).

#### LA SCOSSA

Come il famoso gioco de “L'eredità”, gli educatori propongono ai ragazzi partecipanti una domanda e dieci possibili risposte alla stessa; chiaramente, solo una delle soluzioni sarà quella corretta, le altre sono tutte sbagliate. Al via degli educatori comincia il gioco: gli educatori leggono la domanda e le risposte, e ciascun ragazzo, a turno, indica quale secondo lui è la risposta non corretta. Infatti, l'obiettivo del gioco è proprio quello di non rispondere correttamente alla domanda. Qualora il ragazzo dia la risposta corretta, egli viene eliminato. È possibile svolgere più manche dello stes-

so gioco, le risposte possono essere proiettate (le domande possono essere reperite tra i materiali online).

#### GIROVAGANDO PER IL MONDO (la mia sfera lanceròò)

Ai ragazzi viene proposto un percorso ad ostacoli, al termine del quale sono collocate delle sfere dei Pokemòn, rappresentate da alcune foto (tra i materiali online). Il ragazzo, una volta affrontato il percorso, recupera una delle sfere e la porta nella base della propria squadra; a questo punto, egli ha il compito di classificare l'immagine raccolta come sfera vera, ovvero come “foto vera”, se in essa è raffigurata una situazione reale (o un personaggio realmente esistente) oppure come pokeball fake se è presente una “foto finta”, ossia se si tratta quindi di un fotomontaggio (potrebbe essere simpatico fare dei fotomontaggi con le foto degli educatori, del don, di alcune catechiste...).



## Seconda parte

---

Ai ragazzi viene fatta una breve introduzione alla figura del testimone, o meglio, il paladino della verità, don Pino Puglisi. Si presti un'attenzione particolare nello spiegare ai ragazzi il senso delle attività appena svolte: il gioco de "La scossa" ha permesso loro di provare in parte cosa succede con la mafia, quando essa chiede di mentire, di preferire la falsità alla verità. Nel gioco infatti a loro è richiesto di dare una risposta sbagliata an-

ziché quella vera.

Nell'attività "Girovagando per il mondo" invece i ragazzi sperimentano la scelta del saper individuare cosa è vero da cosa non lo è, proprio come Pino Puglisi insegnava ai suoi ragazzi della parrocchia.

Il film d'animazione spiega molto bene e in modo semplice le vicende del testimone scelto.

Per 9/11

## Prima parte

---

I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi (massimo 5 o 6 persone per gruppo) che si alternano in due diversi stand, ciascuno della durata di 15 minuti circa (in alternativa le attività possono essere svolte una dopo l'altra).

### LA SCOSSA

Come il famoso gioco de "L'eredità", gli educatori propongono ai ragazzi partecipanti una domanda e dieci possibili risposte alla stessa; chiaramente, solo una delle soluzioni sarà quella corretta, le altre sono tutte sbagliate. Al via degli educatori comincia il gioco: gli educatori leggono la domanda e le risposte, e ciascun ragazzo, a turno, indica quale secondo lui è la risposta non corretta. L'obiettivo del gioco è proprio quello di non rispondere correttamente alla domanda. Qualora il ragazzo dia la risposta corretta, egli viene eliminato. È possibile svolgere più manche dello stesso gioco, le risposte possono essere proiettate (le domande possono essere reperite tra i materiali online).

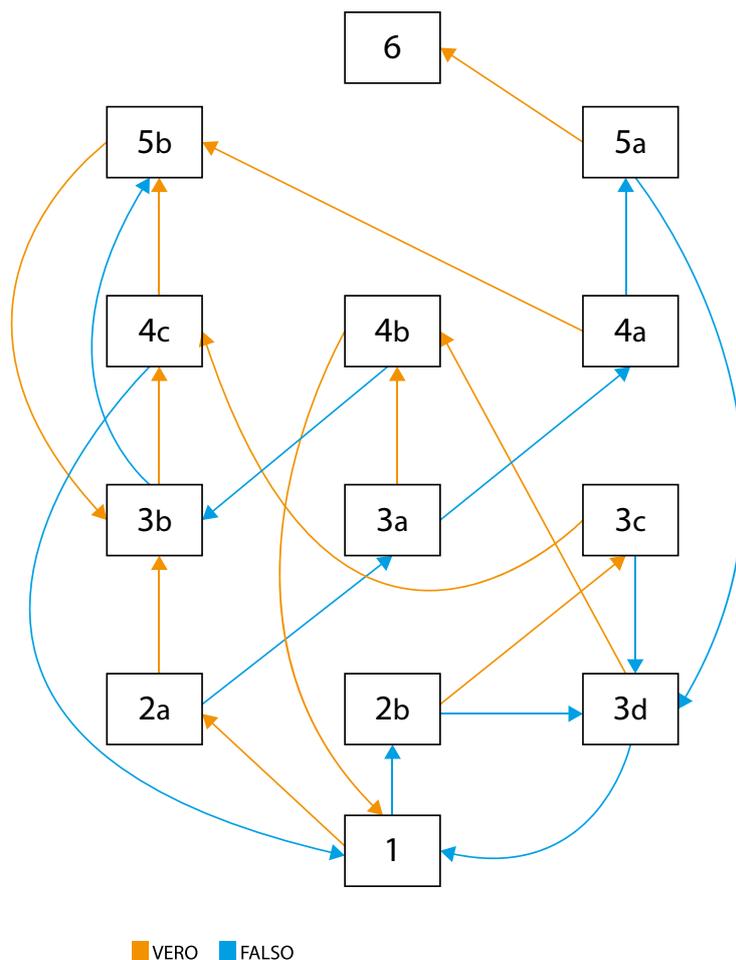
### LABIRINTO DELLA COPPA TRE MAGHI

Come nel film "Harry Potter e il calice di fuoco", i ragazzi affrontano un labirinto un po' particolare. I ragazzi si dispongono in fila; di seguito, un ragazzo alla volta, a distanza di 30 secondi dal precedente, si posiziona sulla casella del labirinto numero 1, nella quale trova una domanda scritta su un foglio posizionato a terra, o attaccato allo schienale d'una sedia.

Una volta letta la domanda, il ragazzo risponde alla stessa con "vero" o "falso"; in base alla risposta data segue poi il percorso segnato ed indicato nel foglio (es. casella 1: "Domanda": Vero -> vai alla casella n. 3; Falso -> vai alla casella n. 8). Ogni ragazzo, quindi, segue un proprio percorso all'interno del labirinto, in base alle risposte che di volta in volta dà alle domande proposte.

Gli educatori preparino con anticipo il labirinto seguendo lo schema sotto proposto, posizionando le caselle con le domande (tutto il materiale è online già preimpostato) e disegnando delle frecce (per indicare la direzione da prendere per proseguire) con lo scotch sul pavimento per dare le indicazioni qui sotto:

- Domanda 1: se vero si va in 2a se falso in 2b;
- Domanda 2a: se vero si va in 3b se falso in 3a;
- Domanda 2b: se vero si va in 3c se falso in 3d;
- Domanda 3a: se vero si va in 4b se falso in 4a;
- Domanda 3b: se vero si va in 4c se falso in 5b;
- Domanda 3c: se vero si va in 4c se falso in 3d;
- Domanda 3d: se vero si va in 4b se falso in 1;
- Domanda 4a: se vero si va in 5b se falso in 5a;
- Domanda 4b: se vero si va in 1 se falso in 3b;
- Domanda 4c: se vero si va in 5b se falso in 1;
- Domanda 5a: se vero si va in 6 se falso in 3d;
- Domanda 5b: se vero si va in 3b se falso in 4b;
- Domanda 6: se vero VITTORIA se falso in 3c.



## Seconda parte

Ai ragazzi viene fatta una breve introduzione alla figura del testimone, o meglio, del paladino della verità, don Pino Puglisi. Si presti un'attenzione particolare nello spiegare ai ragazzi il senso delle attività appena svolte: il gioco de "La scossa" ha permesso loro di provare in parte cosa succede con la mafia, quando essa chiede di mentire, di preferire la falsità alla verità. Nel gioco infatti a loro è richiesto di dare

una risposta sbagliata anziché quella vera.

Nell'attività "Il labirinto della coppa tre maghi" invece i ragazzi sperimentano la scelta della verità, ragionando e conoscendo le cose, proprio come Pino Puglisi insegnava ai suoi ragazzi della parrocchia.

Il film d'animazione spiega molto bene e in modo semplice le vicende del testimone scelto.

Per 12/13

## Prima parte

I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi (massimo 5 o 6 persone per gruppo) che si alternano in due diversi stand, ciascuno della durata di 15 minuti circa (in alternativa le attività possono essere svolte una dopo l'altra).

### Attività 1: VERITAS VERITATIS

Si tratta del gioco di carte *Dubito*.

Per il gioco, è sufficiente utilizzare un mazzo di carte da scala 40. L'educatore distribuisce le carte ai ragazzi; a seconda del loro numero, può capitare che qualcuno abbia una carta in più, ma non è infician-

te. Lo scopo del gioco consiste nello scartare tutte le carte contenute nel proprio mazzo, e vince chi per primo raggiunge tale obiettivo. Si gioca a carte coperte, per cui ogni giocatore vede solo e soltanto il proprio mazzo. Inizia a giocare uno tra i ragazzi, scelto dall'educatore, scartando dalle proprie carte da una fino a quattro delle proprie carte, di cui dichiara il valore presunto. Chi scarta può dichiarare il valore corretto ed effettivo delle carte scartate, oppure può mentire sullo stesso, con l'attenzione tuttavia che qualora vengano scartate più carte si dichiara che queste abbiano tutte lo stesso valore (es. 3 assi/ 4 cinque/ecc...). Il giocatore successivo, a questo punto, può proseguire il gioco fidandosi di quanto detto dal compagno di gioco precedente, oppure può dubitare del valore dichiarato. Se sceglie di proseguire il gioco, egli ha il compito di scartare fino ad un massimo di quattro carte, dichiarando delle stesse un valore che dovrà essere superiore rispetto a quello dichiarato dal compagno precedente (es. giocatore 1: scarta 3 assi; giocatore 2: può scartare una o più carte di valore superiore all'asso, e quindi due, tre, quattro, ecc...), purchè, nel caso in cui decida di scartare più carte, delle stesse venga dichiarato egual valore. Il gioco continua in questo modo fintanto che uno dei giocatori non termina le carte del proprio mazzo e vince la partita. Se si giunge al re (valore di carte più alto), e nessuno ha ancora terminato il proprio mazzo, il turno di gioco continua ripartendo a dichiarare valori bassi (e quindi dall'asso).

Fulcro del gioco è la mossa "Dubito!": al termine dello scarto e della dichiarazione del valore da parte di uno dei giocatori, qualsiasi altro può pronunciare la parola "Dubito" se ritiene che la dichiarazione sia falsa. A questo punto, il dichiarante scopre le proprie carte scartate: se egli aveva detto la verità, e pertanto le carte corrispondono al valore dichiarato, il giocatore dubitante raccoglie tutte le carte fino a quel momento scartate e le inserisce nel proprio mazzo; se, viceversa, la dichiarazione era falsa, sarà il giocatore che ha bluffato ad essere penalizzato nello stesso modo.

Dopo tale operazione, ricomincia il gioco il giocatore che ha appena perso la sfida.

Se non si ha in mano la carta che bisognerebbe scartare, si può anche dire "passo". Dopo tre "passo"

successivi detti da tre diversi giocatori, si ricomincia daccapo con l'asso.

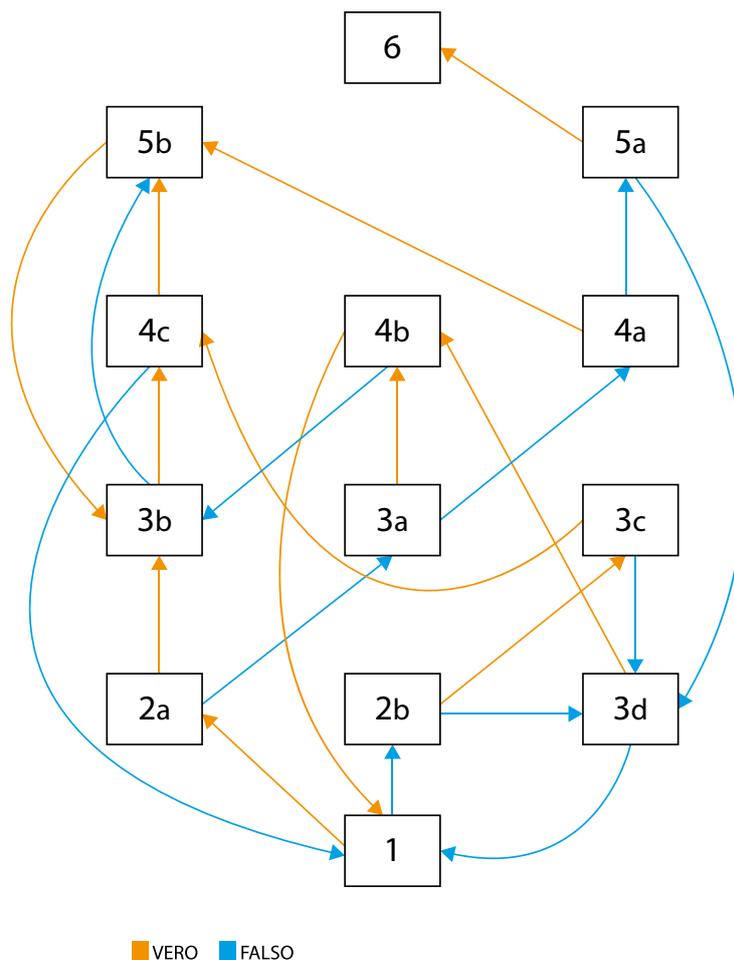
La partita termina quando un giocatore ha posizionato l'ultima carta e nessuno degli altri giocatori dubita della stessa, o, se, dopo aver scoperto le carte a seguito di un "Dubito!", si scopre che le stesse corrispondono alla dichiarazione fatta.

### Attività 2: LABIRINTO DELLA COPPA TRE MAGHI

Come nel film *"Harry Potter e il calice di fuoco"*, i ragazzi affrontano un labirinto un po' particolare. I ragazzi si dispongono in fila; di seguito, un ragazzo alla volta, a distanza di 30 secondi dal precedente, si posiziona sulla casella del labirinto numero 1, nella quale trova una domanda scritta su un foglio posizionato a terra, o attaccato allo schienale di una sedia. Una volta letta la domanda, il ragazzo risponde alla stessa con "vero" o "falso"; in base alla risposta data segue poi il percorso segnato ed indicato nel foglio (es. casella 1: "Domanda": Vero -> vai alla casella n. 3; Falso -> vai alla casella n. 8). Ogni ragazzo, quindi, segue un proprio percorso all'interno del labirinto, in base alle risposte che di volta in volta dà alle domande man mano proposte.

Gli educatori preparino con anticipo il labirinto seguendo lo schema sotto proposto, posizionando le caselle con le domande (tutto il materiale è online già preimpostato) e disegnando delle frecce (per indicare la direzione da prendere per proseguire) con lo scotch sul pavimento per dare le indicazioni qui sotto:

- Domanda 1: se vero si va in 2a se falso in 2b;
- Domanda 2a: se vero si va in 3b se falso in 3a;
- Domanda 2b: se vero si va in 3c se falso in 3d;
- Domanda 3a: se vero si va in 4b se falso in 4a;
- Domanda 3b: se vero si va in 4c se falso in 5b;
- Domanda 3c: se vero si va in 4c se falso in 3d;
- Domanda 3d: se vero si va in 4b se falso in 1;
- Domanda 4a: se vero si va in 5b se falso in 5a;
- Domanda 4b: se vero si va in 1 se falso in 3b;
- Domanda 4c: se vero si va in 5b se falso in 1;
- Domanda 5a: se vero si va in 6 se falso in 3d;
- Domanda 5b: se vero si va in 3b se falso in 4b;
- Domanda 6: se vero VITTORIA se falso in 3c.



## Seconda parte

Ai ragazzi viene fatta una breve introduzione alla figura del testimone, o meglio, del paladino della verità, don Pino Puglisi. Si presti un'attenzione particolare nello spiegare ai ragazzi il senso delle attività appena svolte: *"Veritas veritatis"* aiuta a capire come sia difficile a volte, nella società in cui i ragazzi vivono, essere veri, perseguire la verità. Don Pino lo sapeva bene e per questo si è battuto fino a morire per poter far passare questo messaggio fondamentale. Nell'attività *"Il labirinto della coppa tre maghi"* inve-

ce i ragazzi sperimentano la scelta della verità, proprio come Pino Puglisi insegnava ai suoi ragazzi della parrocchia: si sceglie cosa è vero e cosa falso se si conosce e se si ragiona sui fatti.

Il film d'animazione spiega molto bene e in modo semplice le vicende del testimone scelto, la testimonianza anche: si scelga la visione di uno e dell'altro sulla base del tipo di gruppo con cui si ha a che fare.

## Pregheiera

Come preghiera si propone ai ragazzi il canto *Tempo di ricominciare* (<https://www.youtube.com/watch?v=zTy-iNac7j0>) con l'intenzione di farsi guidare da Gesù sulla via della verità. Qui sotto il testo:

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te

Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità dacci il tuo perdono che ci risana l'anima con la tua pace.

Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che brucia di più



il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo.

**Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità  
per comporre in terra un firmamento, stelle sopra il fango  
d'ogni povertà e l'unità.**

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori

Padre Nostro aiutaci a perdonarci, non per dimenticanza, debolezza o indifferenza non perché quello che è grave è senza importanza  
o perché è bene quel che è male  
ma col coraggio estremo e la libertà di accogliere l'altro così come è nonostante il male che ci ha fatto  
come tu accogli ciascuno nonostante i suoi difetti.  
(Rit.)

Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Padre Nostro donaci occhi nuovi e cuore di madre verso l'altro  
e una misericordia che sempre copre, dà fiducia, crede, spera

dacci la grazia di un'amnistia completa nel cuore  
di un perdono reciproco universale  
perché apriamo a chi ci ha fatto torto la possibilità di ricominciare  
e un avvenire in cui il male non abbia l'ultima parola.  
(Rit.)

Vieni dolce Spirito scendi col tuo balsamo tu che lo puoi  
dove il cuore sanguina quando grida l'anima dentro di noi  
soffia via la cenere dacci il tuo respiro di misericordia.  
Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici di novità  
fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità  
Scendi fuoco limpido scendi fiume carico di primavera.

**Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità  
per comporre in terra un firmamento,  
stelle sopra il fango d'ogni povertà.  
Firmamento stelle sopra il fango, stelle che nel buio  
brillano di più  
firmamento dal respiro immenso, cieli sulla terra  
qui fra noi sei tu. (x2)**

**Finale: ... e L'Unità.**

# Giornata di Memoria e Impegno

## in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

### Quando?

Il 21 Marzo, primo giorno di primavera, viene scelto proprio per l'immagine che suscita, l'inizio di una rinascita, un risveglio di coscienze. Fare memoria per passare all'impegno.

### Perché fare memoria?

*"La conoscenza è la via maestra del cambiamento"* Don Ciotti

Conoscere alcuni nomi e storie di vittime innocenti delle mafie ci smuove qualcosa dentro, ci spinge a voler cambiare le cose, ci fa sognare un mondo diverso. Si crea così nella nostra memoria un precedente, che nel compiere le scelte quotidiane ci orienta verso un orizzonte sognato.

### Scelte?

Quotidianamente siamo posti davanti a scelte, dalle più semplici (es. cosa mangiare o cosa fare durante la giornata), a più complicate (es. quale università scelgo o verso quale tipo di lavoro mi oriento).

In tema di giustizia, scegliere da che parte stare non presuppone che la parte giusta sia la scelta più semplice, anzi, molte volte risulta essere quella con più difficoltà da affrontare. Però nello schierarsi si contribuisce alla costruzione di un orizzonte basato sull'onestà, la legalità e la giustizia sociale. Tale principio non deve per forza essere messo in campo solo nelle grandi scelte della vita. Risulta più efficace nella quotidianità con piccole posizioni che si trasformano in un atteggiamento.

### Vittime innocenti delle mafie, chi sono?

Sono oltre 900 quelle persone che come me e come te stavano semplicemente svolgendo la propria vita e sono state uccise dalle mafie. Posto sbagliato momento sbagliato? Assolutamente NO. Questo primo pensiero colpevolizza le vittime, loro erano esattamente dove dovevano essere. Dovremmo capovolgere l'ottica pensando che l'esistenza delle mafie è sbagliata.





### Dove sono le mafie?

L'immaginario comune lega la presenza delle mafie alle regioni del Sud d'Italia, ma non è così, si parla di infiltrazioni mafiose in molte zone d'Italia, anche in Veneto e in provincia di Padova e Venezia ci sono stati casi recenti, ora a processo.

### Libera?

Libera è una rete di associazioni, persone e scuole, coinvolte in un impegno contro le mafie, la corruzione e per la giustizia sociale, la ricerca di verità, per la tutela dei diritti. Libera si articola sul territorio con dei presidi e dei coordinamenti provinciali per promuovere attività di sensibilizzazione sul tema.

### E!State Liberi!?

Sono dei campi estivi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie in tutta Italia per ragazzi dai 14 anni che si possono vivere singolarmente o a gruppi, in cui lavorare concretamente con attività manuali sui beni e, allo stesso tempo, formandosi sui temi di legalità e giustizia.

### Beni confiscati?

Beni, come case o campi, di proprietà delle mafie che a seguito di un processo diventano beni pubblici gestiti da delle associazioni o cooperative per un periodo di tempo utile ad attuare progetti con finalità sociale.

### Come far riflettere sul tema?

- SCELTA

Attaccare uno scotch per terra a metà della stanza, oppure un nastro bicolore, e chiedere ai ragazzi di porsi a destra o a sinistra in base alle situazioni che gli educatori sottopongono loro. DEVONO scegliere e non è consentito non-schierarsi.

Proporre delle situazioni in cui posizionarsi a destra o a sinistra del nastro, in base alla scelta che compiono, iniziando da alcune di



più banali (mangiare pizza o sushi), per poi alzare un po' il tiro, (se vedo un bambino che picchia qualcuno, chiamo un adulto oppure faccio finta di nulla?). Ovviamente adattando le domande all'età dei ragazzi. Salendo d'età possono essere proposte scelte più legate all'autonomia: i miei amici non comprano il biglietto per l'autobus. Io cosa scelgo di fare? Al bar non mi viene dato lo scontrino. Lo richiedo?...

Si tratta di esempi del nostro essere sentinelle attive sul territorio.

Nel crescere degli anni, se esercitata questa sensibilità, può poi portare a scegliere di stare dalla parte della giustizia, chiedendo la fattura per un lavoro di manutenzione o segnalando delle situazioni che non sono del tutto chiare.

#### - MEMORIA

Gli educatori possono raccontare la storia di una vittima innocente delle mafie, ovviamente con la giusta sensibilità in base all'età dei ragazzi. Il racconto non sia focalizzato sul momento della morte, ma sulla vita della persona e sulla vita generata da quella morte: la sua testimonianza e il cambiamento portato. Il grande lavoro dei familiari delle vittime innocenti delle mafie è per non lasciare che quella morte sia sterile e non porti a nulla, ma anzi che generi nuova vita.

Pensiamo alla morte di Falcone, ha portato un'intera città a rivoltarsi con la manifestazione delle lenzuola bianche; la storia di Silvia Ruo-  
tolo mamma uccisa da cui è nata una fondazione che opera con progetti nei carceri minorili, e in sua memoria è stato intitolato il presidio di studenti universitario di Padova, ma anche vittime venete, come Matteo Toffanin, nel suo ricordo è stato fondato un presidio scolastico all'istituto superiore Valle, che promuove varie attività per gli studenti; Cristina Pavesi in sua memoria ogni anno si consegna un premio a dei giovani talenti.

I ragazzi, in alcuni petali di carta, precedentemente ritagliati, possono scrivere un impegno concreto che alla luce di questa storia si sente di prendere per stare dalla parte della giustizia. Incollandoli poi a cerchio in un foglio si costituirà la 'margherita dell'impegno' **il vostro fiore di primavera che risveglia le coscienze.**

#### RACCONTACELO!

Mandateci le foto delle vostre margherite dell'impegno alla mail [segreteria@acpadova.it](mailto:segreteria@acpadova.it), raccontandoci com'è andata l'esperienza e le eventuali domande o curiosità che possono essere nate sull'argomento.

Una piccola commissione rimane a disposizione per chi volesse approfondire il tema o confrontarsi su attività che si possono fare, sempre alla stessa mail.

Infine, per approfondire: nel sito di [Libera](#) potete trovare vario materiale. Per le attività sul nostro territorio trovate i riferimenti nel sito di [Libera Veneto](#).

In occasione del 21 Marzo 2019 è stata fatta un'intervista ad alcuni aderenti sul perché partecipare alla manifestazione e come l'essere di AC aiuti nel contrasto alle mafie – [qui il link](#).

F.E. – Referente per i rapporti con Libera

**“Se la gioventù le negherà il consenso,  
anche l’onnipotente e misteriosa mafia  
svanirà come un incubo”  
Paolo Borsellino**



Quarta tappa (confronto con i documenti della fede)

## FAI UNA FISCHIA TINA!

### Scopo

Il ragazzo scopre che l'esame di coscienza è il tempo in cui il Signore chiama ciascuno a sé e lo conduce alla sua Misericordia.

### Luogo

Stanza dell'incontro ACR

### Tempi

#### Per 6/8 e 9/11:

Prima parte: 10 minuti

Seconda parte: 20 minuti

Terza parte: 25 minuti

Quarta parte: 15 minuti

Pregghiera: 10 minuti

#### Per 12/13:

Prima parte: 15 minuti

Seconda parte: 55 minuti

Pregghiera: 10 minuti

### Materiale

#### Per 6/8 e 9/11:

- video Pinocchio
- biglietti con situazioni di bene o di male
- 2 scatole con scritta bene e male
- foglio A3 con scritta bene e male (online)

#### Per 6/8:

- grillo in bianco e nero (online)
- cappello, ombrello e scarpe colorati
- pennarelli

#### Per 9/11:

- pezzi del grillo

- foglio con mappa
- indicazioni stradali

- cartelloni
- pennarelli

#### Per 12/13:

- video sulla coscienza
- tabellone per gioco dell'oca
- dadi
- pedine per le squadre
- regole per l'esame di coscienza

- materiale per le prove

#### Per tutti:

- preghiera

### Attività

Per 6/8 e 9/11

### Prima parte

Viene proposta ai ragazzi la visione di una scena tratta dal film animazione Pinocchio della Walt Disney (<https://www.youtube.com/watch?v=P67E4PbJ-d2Q>), in cui si racconta del primo incontro tra la Fata Madrina, Pinocchio e il Grillo Parlante. In questo primo colloquio, in particolare, la Fata Madrina indica a Pinocchio che la strada per diventare un vero e bravo bambino consiste nell'acquisire la capacità di distinguere il bene dal male, grazie all'aiuto della

propria coscienza, che non è altro che la propria voce interna, **guida** lungo i sentieri della vita, **consigliere** nelle tentazioni e **ministra** (i.e.: maestra) della conoscenza del bene e del male. Le fasi successive di questo quarto incontro del percorso di Quaresima si sviluppano proprio attorno alle due domande essenziali che Pinocchio rivolge alla propria Fata Madrina, ovvero: "Come si fa a distinguere il bene dal male?" e "Cos'è la coscienza?".

### Seconda parte

"Come distinguere il bene dal male?"

In questa seconda fase dell'incontro, i ragazzi vagliano la propria capacità di distinguere ciò che è buono da ciò che non lo è, attraverso un semplice gioco.

I partecipanti all'incontro sono divisi in due squadre, ciascuna delle quali viene disposta su uno dei due lati paralleli tra loro del campo da gioco predisposto

dagli educatori. Negli altri due lati paralleli sono collocate due scatole, l'una riportante la scritta "Bene", l'altra la scritta "Male" (vedi figura A). I componenti di ciascuna squadra sono quindi disposti in fila, uno dietro l'altro, ad un metro di distanza. Un educatore consegna all'ultimo della fila un biglietto, sul quale è riportata una situazione tipo in cui potrebbe essere

coinvolto il ragazzo; compito dell'ultimo della fila è, una volta ricevuto il biglietto, leggere il contenuto e decidere se quella situazione è "bene" o è "male". Una volta decisa la collocazione, il ragazzo corre per posizionarsi di fronte al primo della fila nella direzione verso la quale è collocata la scatola del bene o la scatola del male, in modo da far muovere la propria squadra nella direzione della scatola per inserirvi il biglietto. Infatti, quando l'ultimo ragazzo della fila si

è posizionato davanti al primo, l'ultimo rimasto della fila corre in avanti per posizionarsi anch'esso davanti al nuovo primo della fila e così via.

Vince la squadra che inserisce più situazioni tipo all'interno delle scatole (a questo scopo, si consiglia agli educatori di preparare le situazioni tipo in biglietti di due colori diversi, ciascuno per ogni squadra, per facilitare al termine del gioco il conteggio).

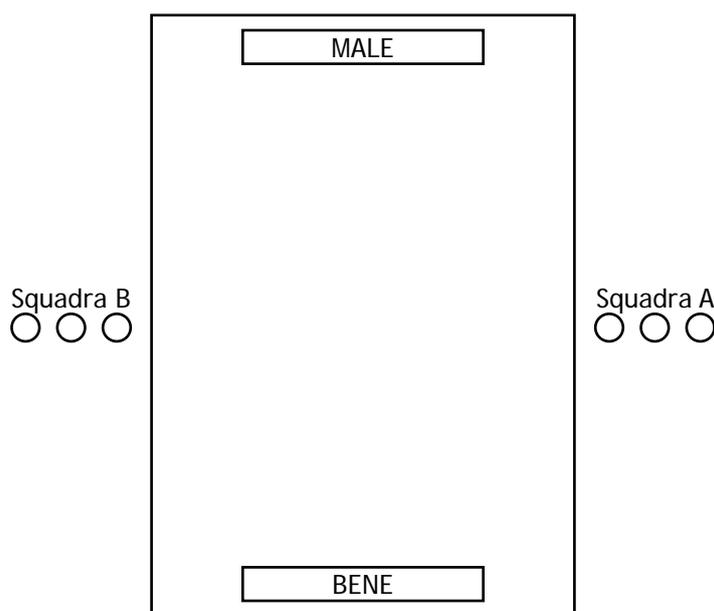


Figura A

## Terza parte

*Cos'è la coscienza?"*

### Per 6/8

In questa terza parte dell'incontro i ragazzi scoprono cos'è la coscienza, individuandone tre caratteristiche: essa è guida lungo i sentieri, consigliere nelle tentazioni, maestra della conoscenza del bene e del male. A ciascun ragazzo viene consegnato il disegno di un grillo parlante (materiali online) in bianco e nero. Compito di ciascuno è di colorare il grillo parlante ricevuto e di ritagiarlo. Gli educatori facciano notare ai ragazzi che al grillo, così come ricevuto, mancano dei pezzi, ossia il cappello, l'ombrello e le scarpe. Per poter reperire ciascuno dei pezzi mancanti e completare così il grillo, ciascun ragazzo colora e ritaglia la sagoma dell'animale e, una volta terminato l'abbellimento, si reca da un educatore per la consegna di

uno dei tre pezzi.

Il ragazzo mostra il proprio grillo colorato all'educatore, il quale, prima di consegnare il pezzo, pone una domanda al ragazzo. Se la risposta data è giusta, il ragazzo riceve il cappello, o l'ombrello o, ancora, le scarpe; altrimenti, l'educatore gli pone una nuova domanda, fintanto che il ragazzo non risponde correttamente (per questo si suggerisce, ove possibile, di coinvolgere più educatori possibili in questo ruolo, in modo da non creare assembramenti e attese troppo lunghe da un educatore). Per avere dei suggerimenti per le domande da porre ai ragazzi, si consiglia di consultare questo link: <http://www.animatamente.net/quiz/100-domande-di-cultura-generale-per-bambini/>.

Su ciascuno dei pezzi mancanti è riportata una delle tre caratteristiche della coscienza: sul cappello è pre-



sente la parola “maestro”, sull’ombrello “consigliere” e infine sulle scarpe il termine “guida”.

Se si volesse rendere anche questa fase più avvincente, gli educatori possono indire una gara tra i ragazzi, dividendoli in più squadre: vince la squadra i cui componenti tutti, per primi, completano il proprio grillo.

### Per 9/11

In questa terza parte dell’incontro i ragazzi scoprono cos’è la coscienza, individuandone in particolare tre caratteristiche: essa è guida lungo i sentieri, consigliere nelle tentazioni, maestra della conoscenza del bene e del male.

In questa fase ogni ragazzo costruisce un grillo in formato 2D, recuperandone i vari pezzi attraverso tre piccole e brevi attività, durante le quali emergono anche le caratteristiche proprie della coscienza.

Queste le attività da proporre ai ragazzi:

#### GUIDA

I ragazzi sono divisi in due o più squadre. A ciascun ragazzo è consegnato un foglio sul quale è riportata una mappa tratta da uno stradario (vedi tra i materiali online). Compito di ciascuno è ascoltare le indicazioni stradali fornite da un educatore e seguire il percorso suggerito con un pennarello sulla mappa fornita. Al termine dell’attività, vince la squadra i cui componenti hanno seguito correttamente le indicazioni fornite.

Infine, viene consegnata a tutti i ragazzi la testa

del Grillo parlante, sulla quale è riportata la scritta “Guida”.

#### CONSIGLIERE

I ragazzi sono divisi in due o più squadre e si sfidano al gioco dell’Impiccato: un educatore riporta su un cartellone 11 lineette (tante quante le lettere della parola *consigliere*) e conduce il gioco. Una squadra alla volta, in ordine, tenta di indovinare le lettere e di conseguenza la parola “Consigliere”. Vince la squadra che indovina correttamente il termine.

Alla fine del gioco è consegnato a tutti i ragazzi il corpo del Grillo parlante, con riportata la parola “Consigliere”.

#### MAESTRA

I ragazzi si dividono in due o più squadre e si sfidano al gioco *Pictionary*: in ciascuna squadra viene individuato un disegnatore, il quale ha il compito di far indovinare alla propria squadra il termine “Maestra” attraverso il solo disegno, senza la possibilità di usare parole e/o gesti. Vince la squadra che indovina per prima la parola.

Alla fine, sono consegnati a tutti i ragazzi gli arti del Grillo parlante; su uno di essi è scritta la parola “Maestra”.

Una volta terminate tutte le attività e recuperati i vari pezzi del Grillo parlante, i ragazzi li assemblano tra loro per ottenere il Grillo.

## Quarta parte

---

### Per 6/8 e 9/11

Viene consegnato a ciascun ragazzo un foglio A3 in cui sono riportate ai lati le parole BENE e MALE (vedi tra i materiali online); al centro del foglio il ragazzo incolla il proprio Grillo costruito durante la terza fase dell’attività. Una volta che tutti i ragazzi hanno incollato il proprio Grillo, gli educatori recuperano le due scatole utilizzate durante la seconda fase dell’incontro, le uniscono tra loro e fanno vedere ai ragazzi come nel retro delle scatole compaia la parola “Esame”. A que-

sto punto, gli educatori spieghino e riflettano con i ragazzi sul significato della parola coscienza e sull’importanza di fare un esame di coscienza: la coscienza è infatti quella vocina dentro di noi, che si deve ascoltare per capire se le azioni che compiamo durante le nostre giornate sono giuste e portano quindi il bene o sono sbagliate. È giusto, a fine giornata, esaminare cosa abbiamo fatto e se le nostre azioni siano state buone o sbagliate, per poi chiedere perdono a Gesù per gli sbagli che abbiamo compiuto.

### Per 12/13

## Prima parte

---

È proposta ai ragazzi la visione di un video, composto da tre brevi scene tratte da alcuni film di animazio-

ne, in cui il protagonista si confronta con la propria coscienza, al fine di introdurre il tema dell’incontro

(<https://www.youtube.com/watch?v=nDUJD1hfaSc>). Al termine della visione del filmato, gli educatori chiedono ai ragazzi che cosa secondo loro è la coscienza. Dopo aver raccolto un po' di idee, gli educatori spiegano che la coscienza è una cassaforte da aprire, la cui chiave è custodita da noi e da Gesù: fare l'esame

di coscienza è aprire questa cassaforte, per guardare cosa vi è dentro e per verificare cosa è stato fatto. Per poter compiere correttamente l'esame di coscienza è tuttavia necessario seguire alcune regole...

## Seconda parte

In questa seconda parte dell'attività, i ragazzi scoprono quali sono le regole per affrontare ed effettuare un buon esame di coscienza. A tal scopo, i ragazzi sono divisi in due o più squadre e si sfidano al Gioco dell'oca: il tabellone da gioco, oltre alle classiche caselle, riporta al centro il disegno di una cassaforte chiusa, per aprire la quale è necessario recuperare sette chiavi, corrispondenti alle sette regole necessarie per eseguire un esame di coscienza.

Le chiavi sono collocate in sette caselle diverse del tabellone da gioco (es. nella casella n. 5, n. 20, n. 23, n. 34, ecc...): obiettivo dei ragazzi è recuperare ciascuna di esse per poi poter aprire la cassaforte finale; a nulla vale essere arrivati all'ultima casella, e quindi alla cassaforte, se non sono state nel tragitto recuperate tutte le chiavi, in quanto non si avrebbe la possibilità di aprire la cassaforte e vincere il gioco. Per facilitare tale recupero, viene introdotta una nuova regola, oltre alle tradizionali del gioco: una volta tirato il dado, la squadra ha la possibilità di decidere se, con il numero ottenuto, avanzare o regredire sul tabellone da gioco (esempio: se con il dado esce il numero 5 e la squadra si trova nella casella numero 15, può decidere se andare avanti alla casella numero 20 o tornare indietro alla casella numero 10), in base a come sono disposte le chiavi e a quelle che le mancano per accedere alla casella finale. Una volta raggiunta una casella-chiave, gli educatori consegnano alla squadra materialmente la chiave, rappresentata da una delle regole per l'esame di coscienza, che verrà custodita e

letta al termine del gioco.

Oltre alle caselle-chiave, sul tabellone da gioco possono essere inserite anche delle caselle-prove, che fanno sì che la squadra che vi capita debba affrontare una prova per poter continuare con il gioco (per dei suggerimenti per le prove si consulti il seguente link: <http://www.parrocchie.it/villardora/parrocchia/oratorio/file/Gioco%20oca.doc>), o altre le caselle più tradizionali, quali quella del "fermo un turno" (la squadra non tira il dado per un turno di gioco) o del "raddoppia" (la squadra si sposta di tante caselle pari al doppio del numero emerso dal tiro dei dadi), o del "tira il dado un'altra volta", ecc.

Le regole-chiave scoperte e raccolte dai ragazzi durante l'attività sono:

1. Aprire il cuore a Gesù per scoprire il suo Amore;
2. Ricordare che Gesù mi parla;
3. Entrare in dialogo con Gesù;
4. Ammettere i propri errori e cercare la Verità;
5. Chiedere perdono;
6. Capire come migliorarsi;
7. Ringraziare Gesù.

Una volta terminato il gioco, i ragazzi leggono i vari atteggiamenti necessari per fare un esame di coscienza con i fiocchi. Gli educatori abbiano poi cura di spiegare ai ragazzi ciascuno dei vari atteggiamenti (per un approfondimento su di essi si veda: <https://it.aleteia.org/2017/11/10/7-consigli-per-fare-esame-coscienza/>).

## Pregliera

**Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (6, 19-23)**

*Sto parlando con esempi umani, perché possiate capire. Come prima avevate posto voi stessi al servizio dell'impurità e della malvagità che conducono alla ribellione contro Dio, così, ora, mettetevi al servizio di quel che è giusto per vivere una vita santa. Infatti, quando eravate schiavi del peccato ed estranei al vo-*

*lere di Dio, che cosa ne avete ricavato? Una vita che vi conduceva alla morte e della quale adesso vi vergognate; ora, invece, liberati dalla schiavitù del peccato, siete passati al servizio di Dio: il risultato è una vita che piace a Dio, e il traguardo è la vita eterna. Perché il peccato ci ripaga con la morte, Dio invece ci dona la vita eterna mediante Cristo Gesù, nostro Signore.*

# Segui la notizia... passando per libri e film!

In questa sezione vogliamo offrirvi qualche spunto letterario e cinematografico per voi educatori e per i vostri ragazzi, utile ad arricchire ed integrare ancora di più l'ambientazione dell'anno ACR e per approfondire le tematiche di questo periodo.

## LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE

(di Pif, Italia, 2013)

Il film narra l'educazione sentimentale e civile di un bambino, Arturo, che nasce a Palermo lo stesso giorno in cui Vito Ciancimino, mafioso di rango, è stato eletto sindaco. E' una storia d'amore che racconta i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è invaghito alle elementari che vede come una principessa. Attraverso questa tenera ma divertente storia d'amore, il pubblico verrà coinvolto emotivamente negli eventi più tragici della nostra storia recente. Arturo infatti è un ragazzo come tanti altri dell'Italia degli anni '70 ma, a differenza dei suoi coetanei del nord, è costretto a fare i conti con le infiltrazioni e le azioni criminose della mafia nella sua città. La consapevolezza di Arturo cresce anno dopo anno, ma nessuno lo ascolta. Palermo ha altro a cui pensare.

*Tema: crescita personale, ricerca della verità, mafia, giustizia*



## ALLA LUCE DEL SOLE

(di R. Faenza, Italia, 2004)

La storia di Don Pino Puglisi, il parroco assassinato dalla mafia a Palermo nel quartiere Brancaccio il giorno del suo 56° compleanno, il 15 settembre 1993, nel momento esatto in cui Roberto Baggio segnava un gol per l'Italia e tutta la sua città era davanti al televisore. Ai ragazzi di strada, 'angeli' cresciuti all'Inferno, quell'uomo era capace di ridare la speranza in una vita diversa. Don Pino non riconosceva il potere della mafia e con il suo esempio stava invitando la gente del quartiere a riappropriarsi della libertà negata. Per la mafia era un individuo troppo pericoloso che "toglieva i ragazzini dalla strada e rompeva le scatole".

*Tema: mafia, giustizia, verità,*



## I CENTO PASSI

(di M. T. Giordana, Italia, 2000)

I cento passi è un film drammatico che racconta la vera storia di Peppino Impastato, giornalista attivo nella lotta alla mafia in Sicilia. Nato e cresciuto in una famiglia legata all'ambiente mafioso, soprattutto a causa del padre Luigi, Peppino cercherà in tutti i modi di dissociarsi dalla malavita,

anche se questo gli costerà caro. Un'esistenza, quella del giovane attivista, segnata da una serie di eventi che ne decideranno il destino: prima l'assassinio dello zio mafioso Cesare Manzella, poi l'incontro col pittore comunista Stefano Venuti e, infine, il rifiuto netto del legame tra la sua famiglia e la mafia.

Peppino decide, infatti, di sfidare il boss del paese Gaetano Badalamenti, detto don Tano, denunciandone pubblicamente le attività illecite. Nonostante le ripetute minacce, la sua battaglia non si arresta: oltre a scrivere moltissimi articoli portando alla luce verità sempre più scomode, apre Radio Aut, emittente radiofonica dalla quale attacca duramente la mafia, beffeggiando boss e criminali. Peppino diventa agli occhi di tutti un simbolo antimafia e, per fare qualcosa di ancora più concreto per il suo paese, decide di candidarsi alle elezioni comunali schierandosi con il partito Democrazia Proletaria. Ma la morte del padre, scomparso in un misterioso incidente, cambierà improvvisamente la sorte di Peppino. Proprio durante la campagna elettorale, infatti, qualcosa gli impedirà di arrivare al voto... La casa editrice Beccogiallo ha realizzato anche un bellissimo fumetto dedicato a Peppino Impastato: <https://www.beccogiallo.it/prodotto/peppino-impastato-un-giullare-contro-la-mafia-a-colori/>  
Tema: mafia, giornalismo, verità, giustizia



## CIÒ CHE INFERNO NON È

(A. D'Avenia, Mondadori, 2016)

Federico ha diciassette anni e il cuore pieno di domande alle quali la vita non ha ancora risposto. La scuola è finita, l'estate gli si apre davanti come la sua città abbagliante e misteriosa, Palermo. Mentre si prepara a partire per una vacanza-studio a Oxford, Federico incontra "3P", il prof di religione: lo chiamano così perché il suo nome è padre Pino Puglisi, e lui non se la prende, sorride. 3P lancia al ragazzo l'invito a dargli una mano con i bambini del suo quartiere, prima della partenza. Quando Federico attraversa il passaggio a livello che separa Brancaccio dal resto della città, ancora non sa che in quel preciso istante comincia la sua nuova vita. La sera torna a casa senza bici, con il labbro spaccato e la sensazione di avere scoperto una realtà totalmente estranea eppure che lo riguarda da vicino. È l'intrico dei vicoli controllati da uomini che portano soprannomi come il Cacciatore, 'u Turco, Madre Natura, per i quali il solo comandamento da rispettare è quello dettato da Cosa Nostra. Ma sono anche le strade abitate da Francesco, Maria, Dario, Serena, Totò e tanti altri che non rinunciano a sperare in una vita diversa. Alessandro D'Avenia narra una lunga estate in cui tutto sembra immobile eppure tutto si sta trasformando, e ridà vita a un uomo straordinario, che in queste pagine dialoga insieme a noi con la sua voce pacata e mai arresa, con quel sorriso che non si spense nemmeno di fronte al suo assassino.

Tema: mafia, scuola, giustizia, adolescenza



## COSA NOSTRA SPIEGATA AI RAGAZZI

(P. Borsellino, PaperFIRST, 2019)

La mafia tesse sempre le sue tele e lo fa in modo inaspettato e in luoghi apparentemente considerati illesi. Ce lo racconta Paolo Borsellino in "Cosa nostra spiegata ai ragazzi". La voce del magistrato ucciso dalla mafia riecheggia fino a noi con una nota di straordinaria attualità. Nel 1989 la Sicilia è assediata dai corleonesi di Riina e nelle strade, tra i commercianti e la gente comune, la paura si fa sentire. Ma la mafia non è solo lì perché la sua scia di sangue sta andando molto lontano. Per questo, quando Paolo Borsellino si rivolge agli studenti di un liceo di Bassano del Grappa, lo fa guardandoli dritti in faccia, spiegandogli che la mafia li riguarda perché è anche lì, in un nordest apparentemente immacolato. Il discorso di Paolo Borsellino così divenne celebre per la chiarezza, l'onestà e la durezza con cui raccontò la mafia



a quei ragazzi che lo guardavano e lo ascoltavano a bocca aperta, come se qualcuno gli stesse raccontando una storia e per la prima volta si rendessero conto che i protagonisti erano proprio loro. Una prefazione di Salvatore Borsellino ci racconta i retroscena di questo incontro molto sentito dal giudice, anche se la mafia non aveva ancora intaccato il cuore dello Stato. Trent'anni sono passati da quel discorso che rimane valido, intatto, attualissimo. Per questo "Cosa nostra spiegata ai ragazzi" è un testo che non va dimenticato e deve far parte della libreria di ogni scuola e di ogni casa.

*Tema: mafia, giustizia, verità*

### BABY KILLER

(G. Ardica, Marsilio Editori, 2010)

Erano tutti ragazzini. Tutti tra i tredici e i sedici anni. Tutti o quasi cresciuti in ambienti malavitosi. Tutti con un destino già segnato. Tutti avrebbero dovuto sedere ancora tra i banchi di scuola e invece, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, diventano il braccio armato della "Stidda", l'organizzazione criminale nata da una costola di Cosa Nostra e diventata in pochissimo tempo la "padrona" della parte meridionale dell'isola grazie al traffico di droga, alle estorsioni e alle esecuzioni spietate. Nel libro si incrociano le loro storie e le loro confessioni davanti a un tribunale dove raccontano in un crescendo di violenza, che forse non ha eguali, come si sviluppò la Stidda. Due di loro già a quattordici anni vengono cooptati dalla cosca prima per attentati incendiari e poi per uccidere i nemici del clan, i commercianti che non si piegavano al pizzo e uomini delle forze dell'ordine. Nel caso di uno, per esempio, c'è un episodio terribile: per il tredicesimo compleanno il padre gli regala la prima pistola, commissionandogli anche il primo omicidio. Sullo sfondo una Sicilia quasi da girone infernale.

*Tema: mafia, giustizia, verità, adolescenza*



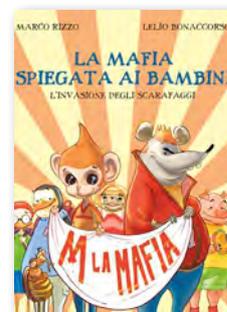
### LA MAFIA

#### SPIEGATA AI BAMBINI: L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI

(Di M. Rizzo e L. Bonaccorso, Beccogiallo editore, 2021)

Una pericolosissima epidemia di "mafia" affligge la cittadina di Castelgallio, un colorato paese affacciato sul mare e abbracciato dalle montagne, si è diffusa una strana malattia. Gli abitanti hanno cominciato a trasformarsi in disgustosi scarafaggi. Ma c'è un filo conduttore tra le vittime di questo morbo: tutti hanno compiuto degli atti criminali, piccoli e grandi. Ci sono bulli e prepotenti, taglieggiatori ed estorsori, speculatori criminali e rapinatori.

*Tema: Mafia, giustizia, verità*



### LEA GAROFALO

(Di I. Ferramosca e C. Abastanotti, Beccogiallo editore, 2016)

Lea Garofalo nasce il 24 aprile 1974 a Petilia Policastro, in Provincia di Crotone, in una famiglia vicina alla 'ndrangheta. A soli 35 anni, la sera del 4 novembre 2009, viene assassinata a Milano per aver cercato di opporsi alle attività mafiose del compagno e della sua famiglia. La sua storia coraggiosa – dalla scelta di diventare testimone di giustizia per garantire un futuro diverso alla figlia, al contributo di denuncia dei traffici illeciti della mafia calabrese a Milano – è stata raccontata del film Lea di Marco Tullio Giordana.

*Tema: mafia, giustizia*



## ILARIA ALPI

(Di M. Rizzo e F. Ripoli, Beccogiallo editore, 2007)

Mogadiscio, 20 marzo 1994. La giornalista Ilaria Alpi e l'operatore televisivo Miran Hrovatin, inviati dal Tg3 per documentare la guerra civile somala a seguito della missione internazionale ONU Restore Hope, vengono freddati a colpi di kalashnikov mentre percorrono a bordo di un fuoristrada la zona nord della città. Ilaria e Miran avevano raccolto testimonianze inedite sul traffico internazionale di veleni e rifiuti tossici e radioattivi prodotti nei paesi industrializzati — tra cui presumibilmente l'Italia — e stivati nei paesi più poveri dell'Africa in cambio di armi e di denaro.

*Tema: giornalismo, verità*



## LA TRATTATIVA (per educatori)

(di S. Guizzanti, Italia, 2014, 100 minuti)

Un gruppo di lavoratori dello spettacolo, capitanati da Sabina Guzzanti, mette in scena le vicende controverse relative alla cosiddetta "trattativa", intercorsa tra Stato e mafia all'indomani della tragica stagione delle bombe.

Film presente nella piattaforma di Raiplay.

*Tema: mafia, verità, giustizia*



## EDIZIONE STRAORDINARIA (per educatori)

(Di W. Veltroni, Italia, 2020, 90 minuti)

Lo sbarco sulla Luna, il rapimento Moro, le stragi del terrorismo e quelle di mafia, i disastri naturali, fino alla pandemia. Un documentario ideato e realizzato da Walter Veltroni, con il materiale storico di Rai Teche, grazie alla collaborazione con i ricercatori Enrico Salvatori, Marta Lalicata e Francesco Russo, e il montaggio di Paolo Carpineta, per un anno e mezzo di lavoro. Un viaggio nella Storia recente, dal '54 ad oggi, che ripercorre i momenti esatti in cui gli italiani hanno appreso i grandi eventi, fissati dalle immagini giunte da tutto il mondo e per questo divenute simboliche.

Film presente nella piattaforma di Raiplay.

*Tema: giornalismo*



Quinta tappa (celebrazione)

## SULLA VIA DELLA VERITÀ

### Scopo

Il ragazzo fa tesoro del percorso fatto: dopo aver effettuato un proprio esame di coscienza, si prende l'impegno di vivere una vita tesa alla ricerca della Verità, scegliendo quali atteggiamenti assumere nel concreto.

### Luogo

Stanza dell'incontro ACR o cortile/  
campo sportivo

### Tempi

Prima parte: 30/40 minuti

Seconda parte: 30 minuti

Pregghiera/

Celebrazione penitenziale: 10/20  
minuti

### Materiale

#### Per i 6/8 e i 9/11:

- Sagome di orme su cartoncini/  
fogli colorati
- Cartellone con al centro disegnata una croce
- Fogli con disegnate delle labbra bianche
- Rossetti di diverse gradazioni di colore (es. dal nero al rosa chiaro)
- Proiettore
- Video di occhi (<https://www.youtube.com/watch?v=brR-CElx4T6Y>)
- Fogli rossi

#### Per i 12/13:

- Crocifisso o immagine sacra
- Cuscini
- Lumini
- Musica di sottofondo
- Brani biblici
- Cartellone con al centro disegnata una croce
- Sassi
- Post-it
- Piantine/fiori da poter piantare
- Per tutti:
- Percorso della Verità

### Attività

## Prima parte

### Per i 6/8 e i 9/11

Nell'incontro precedente, i ragazzi hanno scoperto cos'è l'esame di coscienza: in questa prima parte della tappa Celebrazione sono chiamati dunque a viverlo davvero.

Per il gruppo dei 6/8 e per quello dei 9/11 l'esame di coscienza è articolato in 5 tappe:

#### 1. *Le Sue mani... le mie mani*

Le mani di Gesù sono inchiodate, bucate, ma sono aperte anche sulla croce: Gesù ha sempre donato ad altri, non ha chiuso mai le Sue mani. Sono mani che hanno lavorato, aiutato, accarezzato, guarito. I ragazzi tracciano su un foglio di carta il contorno delle proprie mani con un pennarello.

Gli educatori leggono lentamente le seguenti domande (o altre pensate da loro) per aiutare i ragazzi a fare il proprio esame di coscienza: ti dai da fare in casa in una giornata o stai nell'ozio senza fare niente? Aiuti chi hai accanto o sei egoista e

pensi solo a te stesso? A chi neghi l'aiuto? Le tue mani sono come quelle di Giuda pronte a prendere per sé? Rubi? Come vanno i tuoi impegni quotidiani? Li mantieni?

Nella mano destra i ragazzi scrivono le risposte negative, le azioni sbagliate che ritengono di aver compiuto; nella mano sinistra invece riportano le buone azioni svolte. Per i più piccoli, che possono essere in difficoltà con la scrittura, si può semplicemente far indicare delle "X": ovvero pongono una "X" sulla mano destra se ritengono di aver compiuto l'azione negativa della domanda posta dall'educatore, mentre mettono una "X" sulla mano sinistra se ritengono di non averla compiuta.

Per i 9/11 che al termine dell'incontro svolgeranno la Celebrazione Penitenziale e la confessione individuale, le mani possono tornare utili per ripensare agli errori compiuti per cui vogliono chiedere perdono al Signore.

## 2. *I Suoi piedi... il mio cammino con Gesù*

I piedi di Gesù sono inchiodati, immobilizzati... I piedi di Gesù hanno incontrato gli altri, hanno camminato, hanno seguito la strada indicata da Dio: Gesù non si è mai fermato.

Gli educatori consegnano ai ragazzi le sagome di due orme fatte con cartoncini o fogli colorati.

Sulla prima orma riportano le risposte alle domande-guida di seguito proposte per l'esame di coscienza, che possono essere lette da un educatore: stai camminando con Gesù in questa Quaresima? Preghi ogni giorno? Segui la Messa la domenica? Ti vergogni di dire che sei cristiano? Segui quello che Gesù ha detto nel Vangelo? Come ti vedi? Ti accetti o ti fai influenzare dagli amici, da quello che pensano e fanno? Se c'è da far fatica nella vita e in certe cose ti sforzi o molli subito?

Per i più piccoli, gli educatori possono riportare le domande direttamente sull'orma con a lato le caselle "SI" e "NO" che i ragazzi devono solo barrare.

I ragazzi sono poi invitati ad attaccare la seconda orma su un cartellone precedentemente preparato dagli educatori che riporta al centro una grande croce, seguendo queste indicazioni:

- Più l'orma è vicina alla croce, più sentono che la loro vita è vicina al Signore; più l'orma è lontana dalla croce, più sentono di essere distanti.
- Se l'orma è rivolta verso la croce significa che il ragazzo ritiene di voler vivere la propria vita seguendo la via del Signore; se invece l'orma viene rivolta verso l'esterno del cartellone vuol dire che il ragazzo si sta allontanando sempre di più da Gesù e dai Suoi insegnamenti.

## 3. *La Sua bocca... la mia bocca*

La bocca di Gesù sulla croce urla dolore ma dice anche parole di perdono. Per tutta la vita Gesù ha usato la bocca per annunciare il Vangelo, per insegnare, per consolare.

Gli educatori consegnano ad ogni ragazzo un foglio dove sono disegnate delle labbra bianche; poi mettono a disposizione dei rossetti con diverse gradazioni di colore: il colore più scuro viene associato alle parole "cattive", ovvero le parolacce, le bestemmie, i termini offensivi verso gli altri, mentre il colore più scuro è abbinato alle parole dolci, che aiutano gli altri e perdonano...

Gli educatori aiutino i ragazzi nel proprio esame di coscienza con le seguenti domande (o simili): le tue parole aiutano gli altri o prendono in giro? In-

sulti? Bestemmi e dici parolacce? Ti metti in mostra? Racconti bugie e falsità? Dici cose volgari? Ti lamenti sempre e brontoli continuamente? Sai perdonare o sei vendicativo? Ti sfoghi con qualcuno trattandolo male?

I ragazzi possono utilizzare il foglio con il disegno delle labbra per rispondere alle domande e riportare i propri peccati; poi scelgono, con l'aiuto degli educatori, il rossetto più adatto a loro (sulla base del numero e della gravità degli errori commessi) per colorare le labbra.

Per agevolare i più piccoli, gli educatori possono consegnare loro un foglio con una bocca divisa a metà tra "SI" e "NO": i ragazzi possono così semplicemente apporre una "X" nella metà corrispondente come risposta alle domande.

## 4. *I Suoi occhi... i miei occhi*

Per tutta la vita Gesù ha guardato, ha fissato chi incontrava con occhi che sapevano guardare dentro, nel profondo, nel cuore delle persone. Ha guardato senza condannare.

Viene proposta ai ragazzi la visione di un video in cui compaiono molti occhi che esprimono emozioni diverse: <https://www.youtube.com/watch?v=brRCEIx4T6Y>.

Per i più grandi gli educatori possono anche proporre ai ragazzi di dividersi in coppie e di guardarsi reciprocamente negli occhi per 30/40 secondi. Poi ogni ragazzo può disegnare su un foglio un occhio e scrivere al proprio interno le risposte alle seguenti domande che guidano l'esame di coscienza: i tuoi occhi guardano cose belle o vedi solo il brutto e il negativo? Quello che vedi degli altri lo desideri troppo e ne sei invidioso? Sai vedere chi accanto a te ha bisogno di aiuto e sai dare una mano?

Per agevolare i più piccoli, gli educatori possono consegnare loro un foglio con un occhio già disegnato e diviso a metà tra "bene" e "male", così i ragazzi possono semplicemente indicare una "X" nella metà corrispondente come risposta alle domande.

## 5. *Il Suo cuore... Il mio cuore*

Il cuore di Gesù è trafitto, trapassato dalla lancia del soldato. È un cuore che trabocca sempre amore. È un cuore che riversa su di noi il Suo grande amore.

Gli educatori consegnano ad ogni ragazzo un foglio rosso su cui poter rispondere alle domande dell'esame di coscienza: Vuoi bene alle persone

che hai accanto? Alla tua famiglia? Come va con i tuoi genitori? Escludi qualcuno dalla tua vita? Sei permaloso e ti offendi facilmente? Sai fare qualcosa gratis per gli altri? Hai risparmiato qualcosa per i più poveri?

I più piccoli possono semplicemente disegnare un cuoricino se intendono dare una risposta che indichi un'azione buona; al contrario se ritengono l'azione compiuta sbagliata possono disegnare una croce.

Poi con questo foglio gli educatori aiutino i ragazzi a costruire un cuore origami (sui materiali online potete trovare tutorial con diverse difficoltà tra cui poter scegliere in base alle esigenze del vostro gruppo).

## Per i 12/13

Nella tappa precedente i 12/13 hanno scoperto quali sono le sette regole per affrontare ed effettuare un buon esame di coscienza; dunque in questa prima parte della tappa Celebrazione sono invitati a mettere in pratica queste regole e a realizzare il proprio esame di coscienza.

### 1. *Aprire il cuore a Gesù per scoprire il suo Amore*

Gli educatori preparino in un luogo tranquillo una croce o un'immagine sacra e pongano dei cuscini sparsi attorno ad essa. Si invitino i ragazzi ad inginocchiarsi ognuno su un cuscino e si consegnino un lumino a testa da accendere di fronte a sé. Questo primo momento dell'esame di coscienza mette i ragazzi alla presenza di Dio per riscoprire l'amore che nutre per ciascuno di noi. In questi minuti di meditazione può essere utile anche mettere una musica di sottofondo.

### 2. *Ricordare che Gesù mi parla*

Spesso pensiamo di essere gli unici a dover parlare durante l'esame di coscienza e la confessione, ma non è così: dobbiamo ricordarci che anche Gesù ci parla. Prima di riesaminare gli errori compiuti, è bene ricordare chi siamo agli occhi di Dio: i suoi figli amati. In questo secondo passo dell'esame di coscienza gli educatori propongono dunque la lettura di qualche passo delle Scritture. I ragazzi possono essere inviati ad esempio a ricordare come Dio ha riscattato Israele, come ha tirato fuori Giuseppe dai guai o come ha perdonato David. Oppure a ricordare tutte le persone che Gesù ha amato, tutti i cuori che ha toccato e tutte le ferite che ha guarito. Immaginiamo come

avrà parlato loro e ricordiamoci che Egli pensa a noi nello stesso modo in cui pensava a loro. Sui materiali online si possono trovare degli esempi di passi biblici da leggere insieme.

### 3. *Entrare in dialogo con Gesù*

Ogni ragazzo è invitato ora a ripercorrere la propria giornata (o i giorni di questa Quaresima), concentrandosi sui punti essenziali, quelli più importanti: cosa li ha colpiti, qual è stata la cosa più bella, qual è stata la cosa più brutta, quale quella più difficile, ecc.

Gli educatori consegnano ad ognuno un foglio su cui disegnare e ritagliare la sagoma della propria orma; all'interno di questa i ragazzi riportano per iscritto i punti principali da tenere a mente.

Un educatore può leggere il seguente testo per aiutare i ragazzi:

*Ricordate che è un dialogo, non un monologo. Cercate di meditare su ciò che credete vi stia dicendo il Signore o sulla direzione nella quale pensate che vi stia indirizzando con le esperienze che avete avuto nella giornata (o durante tutta la Quaresima), gli incontri che avete vissuto, i pensieri, le prove che avete affrontato, le vittorie, ecc. Signore, chi mi chiami ad essere? Signore, chi vedi quando mi guardi? Signore, cosa stai facendo con la mia vita? Dove sei, Signore? In che modo mi sto avvicinando a Te? In che modo mi sto allontanando da Te? Sto mettendo altri al centro della mia vita? Sto cooperando con te? Sto percependo e ascoltando la tua voce?*

I ragazzi sono poi invitati ad attaccare la propria orma su un cartellone precedentemente preparato dagli educatori che riporta al centro una grande croce, seguendo queste indicazioni:

- Più l'orma è vicina alla croce, più sentono che la loro vita è vicina al Signore; più l'orma è lontana dalla croce, più sentono di essere distanti.
- Se l'orma è rivolta verso la croce significa che il ragazzo ritiene di voler vivere la propria vita seguendo la via del Signore; se invece l'orma viene rivolta verso l'esterno del cartellone vuol dire che il ragazzo si sta allontanando sempre di più da Gesù e dai Suoi insegnamenti.

### 4. *Ammettere i propri errori e cercare la Verità*

È arrivato ora il momento per i ragazzi di riconoscere che ci sono stati momenti in cui non sono stati dei buoni figli o delle buone figlie, quando hanno inciampato lungo il cammino, quando hanno respinto lo sguardo di Dio e di altri e hanno im-

posto il loro. È importante cercare di riconoscere i propri errori e i possibili motivi per cui sono stati commessi.

Gli educatori mettono a disposizione dei sassi (simbolo degli ostacoli che ci fanno inciampare) e dei post-it. Ogni ragazzo è chiamato a riportare gli errori di cui si pente sui post-it e di attaccarli sui sassi.

Gli educatori possono leggere in questo momento delle domande per aiutare i ragazzi, ad esempio: aiuti chi hai accanto o sei egoista e pensi solo a te stesso? Stai camminando con Gesù in questa Quaresima? Preghi ogni giorno? Segui la Messa la domenica? Ti vergogni di dire che sei cristiano? Se c'è da far fatica ti sforzi o molli subito? Le tue parole aiutano gli altri o prendono in giro? Insulti? Bestemmi e dici parolacce? Racconti bugie e falsità? Dici cose volgari? Ti lamenti sempre e brontoli continuamente? Sai perdonare o sei vendicativo? Ti sfoghi con qualcuno trattandolo male? Quello che vedi degli altri lo desideri troppo e ne sei invidioso? Sai vedere chi accanto a te ha bisogno di aiuto e sai dare una mano? Vuoi bene alle persone che hai accanto? Come va con i tuoi genitori? Escludi qualcuno dalla tua vita? Sei permaloso e ti offendi facilmente? Sai fare qualcosa gratis per gli altri? Hai risparmiato qualcosa per i più poveri?

#### 5. *Chiedere perdono*

Gli educatori invitino i ragazzi a deporre i sassi con i propri peccati sotto la croce per permettere che lo Spirito Santo trasformi quelle realtà di morte in realtà di vita. È il pentimento autentico che fa sì che lo Spirito Santo possa agire, e la disobbedienza nei confronti di Dio si trasforma in

obbedienza. È nato qualcosa di nuovo, qualcosa di buono, qualcosa di bello: lo spirito del Figlio sta gettando radici nel vostro cuore. In questa tappa dell'esame di coscienza si può proporre ai ragazzi di piantare delle piantine o dei fiori, simbolo proprio di quel senso di rinascita che proviamo dopo aver chiesto perdono.

#### 6. *Capire come migliorarsi*

Come nello sport, un buon allenatore cercherà sempre un momento per analizzare cos'è successo nella partita precedente con tutta la squadra, così nella vita spirituale si può seguire lo stesso schema: dopo aver analizzato la giornata e aver riconosciuto gli errori commessi, è il momento di riflettere su come poter migliorare in futuro. In questo momento i ragazzi sono inviati a scrivere un impegno per la Pasqua, che si impegneranno a rispettare. Non è necessario che sia qualcosa di troppo complesso; basta un impegno semplice, facilmente realizzabile, ma allo stesso tempo carico di significato.

#### 7. *Ringraziare Gesù*

Infine, la settima regola scoperta dai ragazzi è il ringraziamento. Si ricordi che l'esame di coscienza non serve per ingrandire le cose negative nella vita per poi sentirsi male per questo, ma l'esame dev'essere anche una gioia. È dunque il momento di rallegrarsi e rendere grazie a Dio per ciò che si è vissuto. Si propone di cantare insieme ai ragazzi un canto gioioso di ringraziamento al Signore (ad esempio, Ti loderò, ti adorerò, ti canterò: <https://www.youtube.com/watch?v=7xpGAaTVmrA>).

## Seconda parte

### Per tutti

Nella seconda parte della tappa Celebrazione si propone il gioco "Alla ricerca della Verità". Gli educatori consegnano ad ogni ragazzo un foglio con il percorso della Verità (disponibile nei materiali online), che consiste in un sentiero con 6 tappe che termina con il raggiungimento della meta, ovvero della Verità. Lo scopo del gioco è arrivare a questa meta nel minor tempo possibile, ma soprattutto avendo compiuto le scelte che si ritengono migliori per la propria vita, quelle che ci indirizzano verso la via del Signore. Per fare ciò ogni ragazzo deve affrontare lungo il proprio percorso 6 sfide: in ognuna di queste un educatore

sottopone al ragazzo un "caso", un evento di vita quotidiana che ci mette di fronte ad una scelta. Di seguito vengono proposti alcuni esempi:

- Giocando a calcio hai rotto il vaso preferito della mamma. Come ti comporti? Menti? Dai la colpa al cane o al gatto? Oppure le dici la verità chiedendo scusa ed accettando l'eventuale punizione?
- I tuoi amici ti confidano che hanno preparato uno scherzo per un vostro compagno per prenderlo in giro; a te però sembra proprio uno scherzo di cattivo gusto e che potrebbe mettere in imbarazzo e rendere davvero triste questo compagno. Cosa decidi di fare? Stai al gioco e ti godi lo scherzo per

paura di dire come la pensi davvero? Oppure hai il coraggio di ammettere che non la trovi una buona idea e di difendere questo compagno da atti di bullismo come questo?

- Per il giorno di Pasqua i tuoi amici si sono organizzati per andare a ballare e a fare festa, saltando così la Santa Messa. La tua famiglia però ci terrebbe tanto che tu partecipassi alla Celebrazione insieme a loro. Cosa decidi di fare? Tu sai che la Pasqua è il giorno in cui il Signore è risorto e vorresti giustamente partecipare alla messa, ma hai paura che i tuoi amici ti ritengano “uno sfigato”. Per paura di essere preso in giro vai con i tuoi amici? Oppure non temi di ammettere la tua fede e rimandi i festeggiamenti con i tuoi amici in un altro momento preferendo andare in Chiesa con la tua famiglia?

Gli educatori scelgono i “casi” da sottoporre ai ragazzi sulla base delle esigenze del proprio gruppo, ricordando di sottoporre ai ragazzi più grandi dei casi più complessi e in cui la scelta sul comportamento più corretto da tenere non sia banale.

Una volta che il ragazzo comunica il modo in cui intenderebbe agire per risolvere un caso, dando la motivazione che lo spinge a tenere quel comportamento, l'educatore (da buona guida nel percorso verso la Verità) indica al ragazzo se ritiene che tale comportamento lo porti ad avvicinarsi al Signore (in quel caso alzerà il semaforo verde e metterà una “X” sulla tappa corrispondente, facendo procedere il ragazzo nel percorso) oppure se ritiene che quella scelta possa migliorare con un po' di impegno (in questo caso alzerà il semaforo arancione, metterà una “X” al di fuori del percorso e manderà il ragazzo nella zona “penitenze”).

Un ragazzo che viene mandato nella zona penitenze

deve attendere 2 minuti la prima volta, 4 minuti la seconda volta, 6 minuti la terza volta, ecc. prima di poter riprendere il percorso. Gli educatori possono anche decidere di assegnare ai ragazzi delle penitenze (es. pulire il pavimento, raccogliere dei giocattoli, ...).

È importante sottolineare che il compito degli educatori non è quello di ergersi a giudici delle scelte compiute dai ragazzi, perché il Signore è l'unico che può farlo, ma essi devono essere visti dai ragazzi come coloro che li possono aiutare nel loro cammino alla ricerca della Verità, delle guide che li possono aiutare a ritrovare la giusta via se/quando si smarriscono lungo il cammino.

### Attività alternativa per 12/13

Viene proposta di seguito un'attività alternativa per il gruppo dei 12/13. Gli educatori scelgono l'attività più adatta al proprio gruppo tra questa o quella precedente.

Si propone qui un dibattito: i ragazzi vengono divisi in due gruppi, un gruppo sarà l'accusa e un gruppo la difesa. Gli educatori sottopongono al “tribunale” dei ragazzi un caso di cui discutere. Si presti attenzione alla difficoltà del caso: meglio se si tratta di qualcosa di semplice, che magari i ragazzi già conoscono o con cui hanno già familiarità. Si può trarre spunto da un film o da un cartone: ad esempio “Wonder”. Il gruppo dell'accusa sarà chi critica Auggie (oppure Jack Will o Julian), l'altro gruppo dovrà invece difenderlo. Anche in questo caso gli educatori possono aiutare i ragazzi come “guide” per raggiungere la Verità, mettendo in evidenza aspetti non presi in considerazione o aiutandoli nel dibattito con delle riflessioni.

## Celebrazione penitenziale

Fammi stare dalla tua parte, Signore.

Il Tuo mondo è pieno di cose stupende, o Dio.

Ognuno vi trova di che saziare la sua sete di bellezza, di sapienza, di affetto.

Mille attraenti realtà riempiono la natura ed il cuore dell'uomo.

Ci rendono sereni, contenti.

Ma vengono dei momenti in cui tutte queste cose sembrano non interessarci più: ci appaiono monotone, troppo consuete, troppo facili, quasi ci annoiano; e la nostra attenzione, il nostro desiderio, il nostro sguardo si poggia altrove, fuori del campo del bene,

dove sono frutti proibiti.

È una storia antica quanto l'uomo; la storia della tentazione.

“Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché quando tu ne mangiassi, certamente moriresti” (Gen 2,17).

Tutto è a nostra disposizione ma noi vogliamo l'unica cosa proibita.

Non vediamo altro che quello, che sentiamo infelici, ci manca proprio quella cosa che Tu ci hai detto si non prendere e per coglierla, devo passare dall'altra

parte: al nemico, che mi invita, mi attrae, mi suggestiona.

Diventa così facile passare il campo!

Allora, fammi stare dalla tua parte, Signore, dimmi che è meglio un giorno nei tuoi atri, che mille altrove. Ricordati che nessuno mi darà mai la Tua pace, nessuno mi amerà mai come Te.

Tu solo hai il segreto della gioia, lontano da Te, troverò solo tristezza.

### **Dal vangelo secondo Matteo (Mt 7, 13-14)**

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!

### **Riflessione**

Sai che cosa è un bivio? È un punto da dove partono due strade e dove occorre scegliere da che parte andare.

Il Vangelo racconta di quel bivio fra due vie:

1. La via del male, la strada della morte
2. La via del bene, la strada della vita.

Ebbene, che differenza c'è?

La via del male è una bella strada, larga, spaziosa, facile. Diremmo noi un'autostrada oppure una strada in discesa. Per di più è invitante, affascinante, attraente. Ma, ahimè, dove porta? Porta alla perdizione. È una grossa "fregatura".

La via del bene è invece una brutta strada, stretta, tortuosa, difficile, un sentierino che si inerpica verso la montagna, pieno di sassi e di difficoltà. È dunque una via che non attrae. Ma ecco dove porta: porta alla Verità, porta alla Vita vera.

Sappi che al bivio sta a te scegliere! E devi scegliere

da che parte andare sapendo che non è facile. Occorre essere furbi e non lasciarsi "abbindolare" da Satana.

Occorre essere più furbi di Satana, il quale è molto furbo e sa come rendere attraenti le sue proposte. In realtà sulla via del male devi scoprire il cartello che Satana cercherà di nasconderti bene: "Pericolo di morte!".

Ogni tua giornata è fatta di un sacco di bivi di fronte ai quali devi scegliere. Peccare significa proprio "sbagliare strada", "perdere la via".

*I 9/11 e i 12/13 (o tutti coloro che hanno già ricevuto il Sacramento della riconciliazione) in questo momento possono fare la confessione individuale, se il parroco è disponibile.*

### **Preghiera**

Signore, quanti bivi ogni giorno! E sta a me scegliere. Ti ringrazio per come mi hai fatto, libero, mettendo nelle mie mani la vita.

Ma Signore, quanto è difficile scegliere percorrendo la Tua Via.

Satana è furbo, molto furbo e presenta bene ciò che è male.

E io quante volte ci sono ancora cascato scegliendo la via più affascinante che mi portava nel burrone.

Signore, abbi pietà.

Donami degli occhi profondi che vedano i trabocchetti del nemico.

Donami di essere più furbo di Satana.

Donami ogni giorno di sapermi destreggiare tra quei bivi dove diverse vie si intersecano.

Signore, la Tua Via voglio percorrere, la Via della Verità, la Via che conduce alla Vita.

Amen

# Calendario associativo

## 2020-2021

### settembre 2020

- 27 Chi vuole diventare grande** - Formazione presidenti parrocchiali

### ottobre 2020

- 06 I Martedì degli adulti**  
**13 I Martedì degli adulti**  
**18 Spiritualità fidanzati**  
**18 Consiglio diocesano**  
**20 I Martedì degli adulti**  
**20 Intimissimi** - Formazione sull'affettività dei giovanissimi  
**27 I Martedì degli adulti**  
**27 Intimissimi** - Formazione sull'affettività dei giovanissimi

### novembre 2020

- 3 Intimissimi** - Formazione sull'affettività dei giovanissimi  
**4 Tra di voi non è così** - Formazione presidenti vicari e presidenza diocesana  
**7-8 Fino in cima** - Weekend di formazione per educatori dei giovanissimi  
**15 Spiritualità fidanzati**  
**17 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**22 Spiritualità Adulti - Famiglie**  
**29 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**29 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale

### dicembre 2020

- 1 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale

### gennaio 2021

- 06 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale  
**09 Laboratori per educatori**  
**12 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**17 Spiritualità fidanzati**  
**24 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**27 Consiglio diocesano**

### febbraio 2021

- 3 Tra di voi non è così** - Formazione presidenti vicari e presidenza diocesana  
**7 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**7 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale  
**21 Spiritualità fidanzati**  
**23 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**28 Convegno-assemblea**

### marzo 2021

- 4 I Giovedì dell'educatore** - Appuntamenti di formazione online  
**7 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**12-14 Un giovane diventa cristiano** - Weekend di spiritualità  
**14 Spiritualità fidanzati**  
**14 Spiritualità Adulti** - Famiglie  
**23 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**28 Festa della Palme**  
**31 Via Crucis dei giovani**

### aprile 2021

- 15 I Giovedì dell'educatore** - Appuntamenti di formazione online  
**18 Spiritualità fidanzati**  
**18 Chi vuole diventare grande** - Formazione presidenti parrocchiali

### maggio 2021

- 2 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale  
**9 ACRissimo** - Festa diocesana degli incontri  
**13 I Giovedì dell'educatore** - Appuntamenti di formazione online  
**20 Convegno** - festa adultissimi  
**23 Consiglio diocesano**  
**29 Tra di voi non è così** - Formazione presidenti vicari e presidenza diocesana

### giugno 2021

- 6 Giornata di formazione unitaria**

...ratorio di San Bo...  
 ...sti solo alcuni dei luoghi  
 ...che la rassegna "Pomeriggi  
 ...d'Arte" propone, l'iniziativa  
 ...culturale realizzata e  
 ...promossa per il sesto anno

...tra arte e storia, che porta  
 ...i cittadini a visitare alcuni  
 ...dei centri dell'accoglienza e  
 ...della spiritualità della città  
 ...nel corso dei secoli. Un tema

...tatori a Padova, sede  
 ...sede dell'antico ospedale  
 ...e la Scuola di Santa Maria  
 ...della Carità, che fu la prima

...del Carmine, cost...  
 ...1330 e inizio '400...  
 ...ta per essere ape...  
 ...ceto sociale com...  
 ...preghiera e sede...  
 ...di fondi per le o...  
 ...sericordia.  
 ...La Scoletta del  
 ...Oratorio di San...  
 ...luoghi noti, che...  
 ...del complesso  
 ...ca del Santo, o...  
 ...passeggiata art...  
 ...dicembre, men...  
 ...naio si fa tapp...  
 ...interessante m...  
 ...la chiesa del  
 ...oratorio di S...  
 ...struito initial...  
 ...seminario da...  
 ...Bovai nel seco...  
 ...subì radicali...  
 ...specialmente



MESE DELLA PACE 2020



www.acpadova.it

# TACKLE



EURO 0.00 | ANNO 40 - N. 4

tel 049 8771730  
 email: acr@acpadova.it

VIAVESCOVADO 29  
 35141 PADOVA



## In questo numero



**Commissione Iniziativa Annuale**  
 Elisa Dall'Agnol  
 Silvia Gastaldi  
 Laura Grigolon  
 Chiara Mion  
 Laura Raimondo

**Ed inoltre**  
 Ilaria Tolin  
 Cristian Giroto  
 Federico Engaldini

**Equipé diocesana ACR**  
 Samuele Bettella  
 Chiara Gambin  
 Maria Norbiato

Stefano Piccolo  
 Nicolò Scarparo  
 Don Vito di Rienzo

## Uomo, fraternità e creato, religioni insieme per il futuro

UN LIBRO CURATO DA TE-  
 OLOGO MORALE GIOVAN-  
 NI EMIDIO PALAIA Nel pat-  
 ...ativo globale voluto

...testo sollecitato dallo stesso  
 ...monsignor Vincenzo Zani,  
 ...segretario per l'Educazione  
 ...cattolica, per accompagnare  
 ...e approfondire il lancio della  
 ...alleanza educativa. Il

